



CONSERVARE E VALORIZZARE
LA BIODIVERSITA':
LE SFIDE CHE ABBIAMO DAVANTI

Il quadro conoscitivo di Rete Natura 2000 in Emilia-Romagna

Francesco Besio

Assessorato Ambiente, Riqualificazione urbana

Servizio Parchi e Risorse Forestali



I NUMERI DELLE AREE PROTETTE

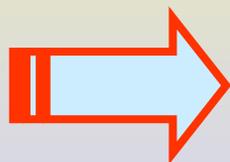
- 14 PARCHI REGIONALI, 2 NAZIONALI, 1 INTERREGIONALE: 8%
- 16 RISERVE NATURALI: 0,1%
- 54 AREE DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO

RETE NATURA 2000

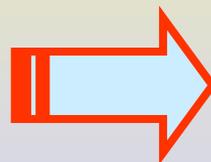
134 SIC

81 ZPS

153 SITI



265.893
ettari



46% dei siti
all'interno di
Parchi e
Riserve
naturali

RN 2000 (11,8%) + Aree protette (8,1%) = 14% superficie regionale

IL QUADRO CONOSCITIVO

La capacità di studio della biodiversità dipende da diversi fattori

Specie animali
Specie vegetali
Habitat

- *parametro numerico*: numerosità/rarità
- *parametro dimensionale*: grandezza individui
- *parametro tempo*: stanziali/migratrici/occasionalità
- *parametro comportamentale*: elusività/confidenzialità
 - *parametro visibilità*: appariscenza/mimetismo
 - *parametro ambientale*: tipologia ambientale
 - *parametro ubicazione*: aree note/poco note
 - *parametro affettività*: livello di gradimento culturale/emotività
- *parametro economico*: rapporto costi-benefici
- *parametro amministrativo*: enti promotori studi



Salicornia veneta



Specie di
interesse
comunitario
prioritario

Primula apennina



Rosalia alpina



Pelobates fuscus



Canis lupus

 Regione Emilia-Romagna



PSR 2007-13

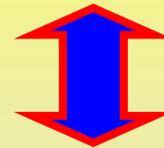
MISURA 323

“Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”

LA STRUTTURA DELLA MISURA 323

Sottomisura 1

Quadro conoscitivo
Indirizzi gestionali
Ambito regionale

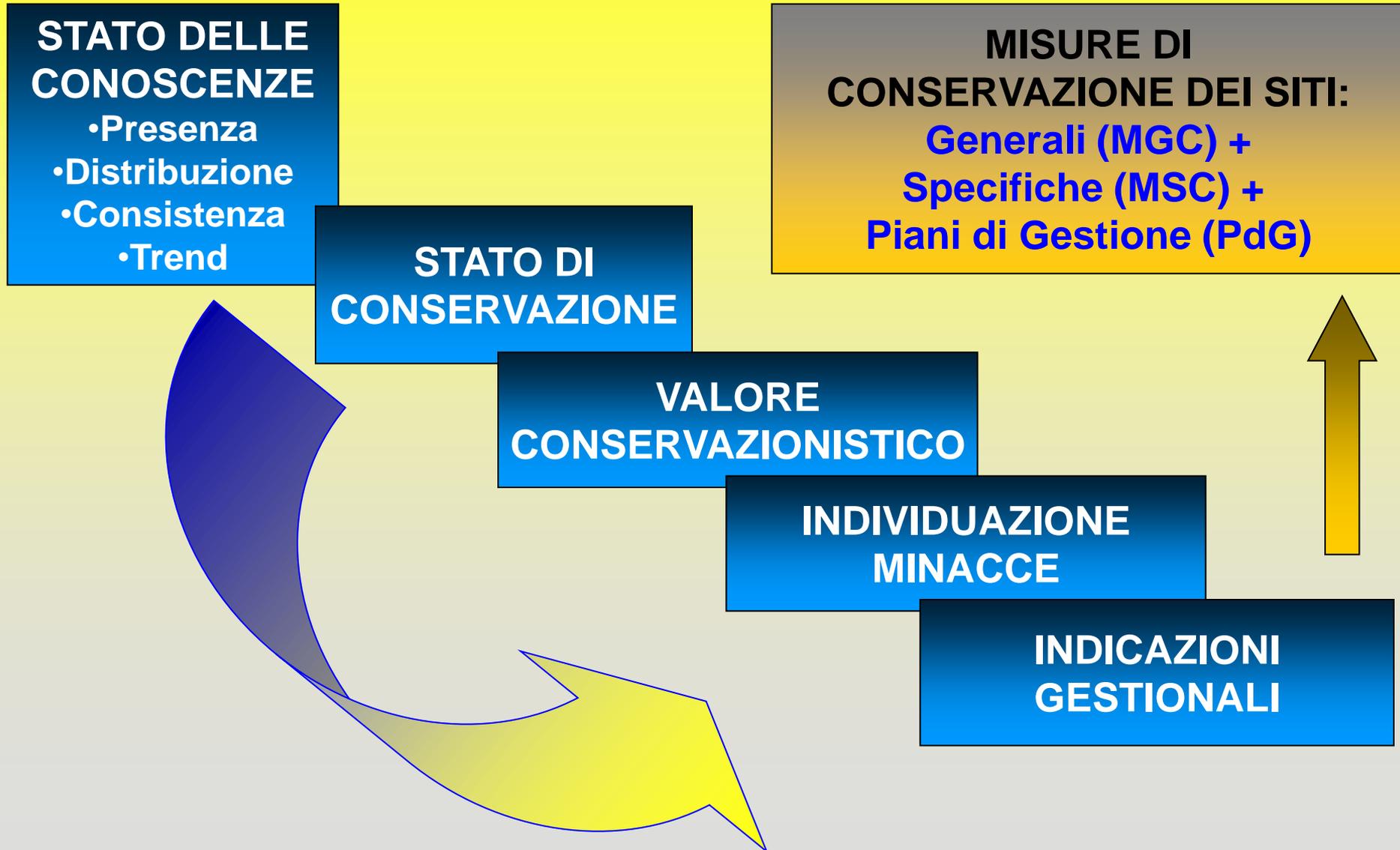


Sottomisura 2

Quadro conoscitivo
Indirizzi gestionali
Ambito locale

LA SOTTOMISURA 1

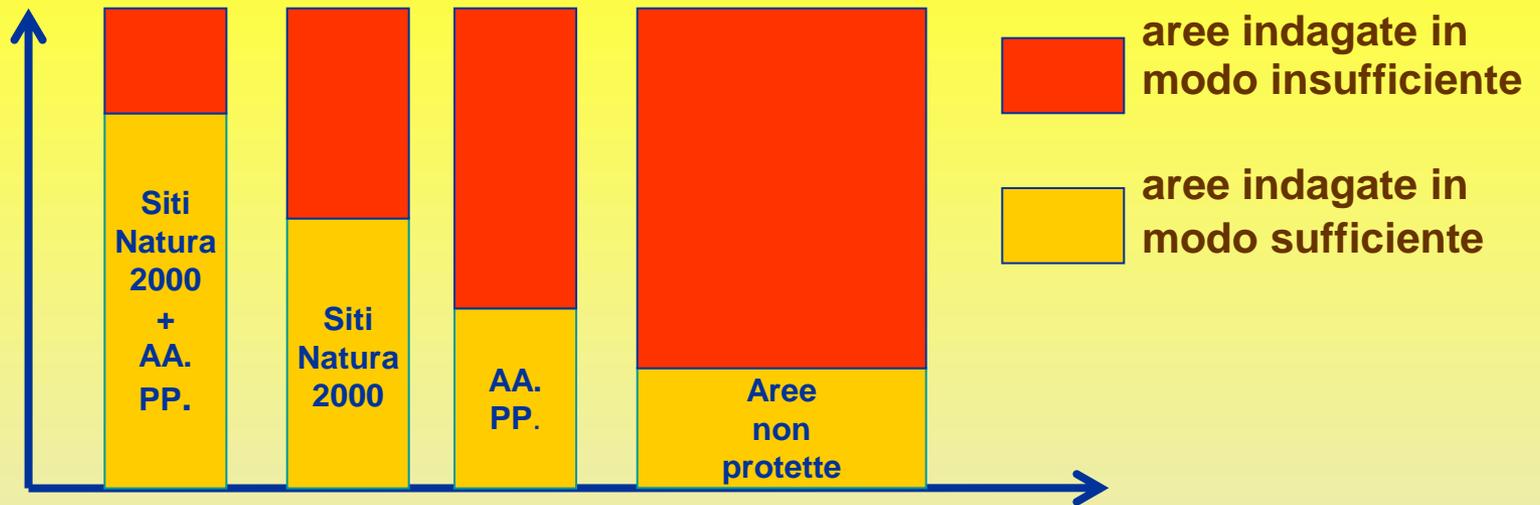
PROCESSO LOGICO DELLE ATTIVITA' SVOLTE



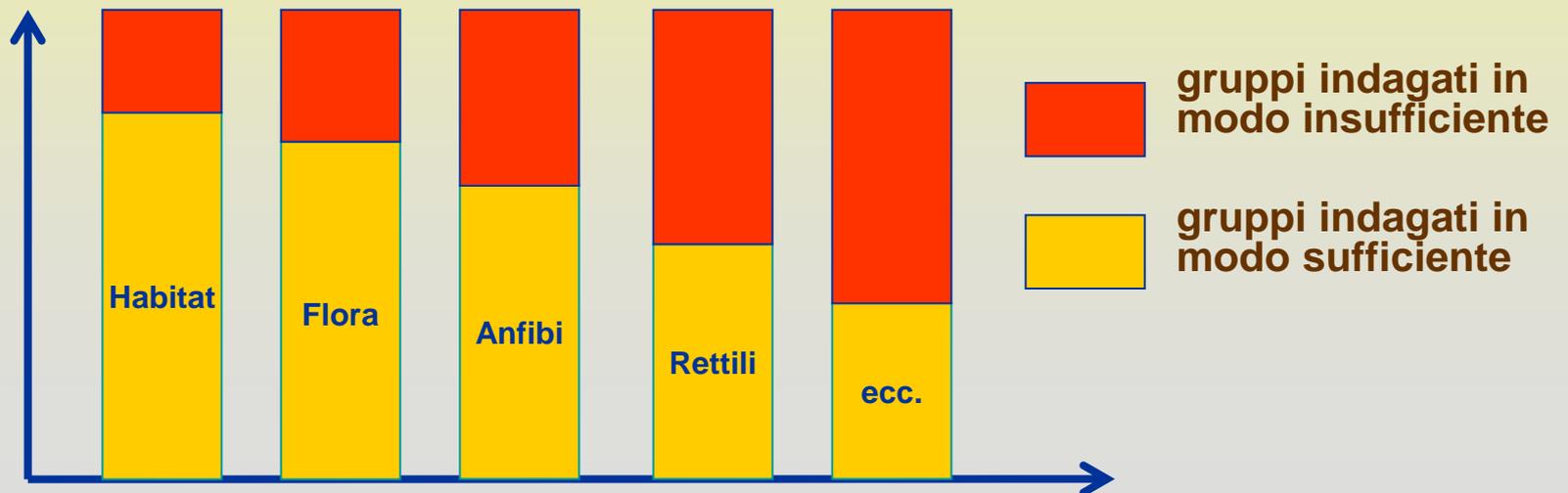
CARENZE CONOSCITIVE

PRESENZA, DISTRIBUZIONE E CONSISTENZA

Carenze conoscitive per aree



Carenze conoscitive per gruppi habitat/specie



Quale è l'obiettivo del Servizio regionale Parchi e Risorse Forestali in materia di banche-dati della Biodiversità in regione Emilia-Romagna?

Si vuole costruire un "contenitore" informatizzato, georeferenziato, che contenga i dati essenziali sulla biodiversità di interesse conservazionistico, con particolare riferimento ad habitat/specie di interesse comunitario.

(Quadro conoscitivo)

Elaborando i dati acquisiti, si deve essere in grado di conoscere lo stato di conservazione di habitat/specie, la loro evoluzione nel tempo e nello spazio, le eventuali minacce.

(Monitoraggio)

Dopodichè, è necessario individuare le idonee misure gestionali da adottare per poter migliorare l'attuale stato di tutela della biodiversità regionale di interesse conservazionistico.

(Misure gestionali: MGC + MSC + PdG)

HABITAT/SPECIE

presenza
consistenza
distribuzione
stato di conoscenza
stato di conservazione
dinamiche spazio-temporali
valore conservazionistico
minacce/criticità
indicazioni gestionali

CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'

Habitat/Specie presenti sull'intero territorio regionale
(biodiversità regionale complessiva)

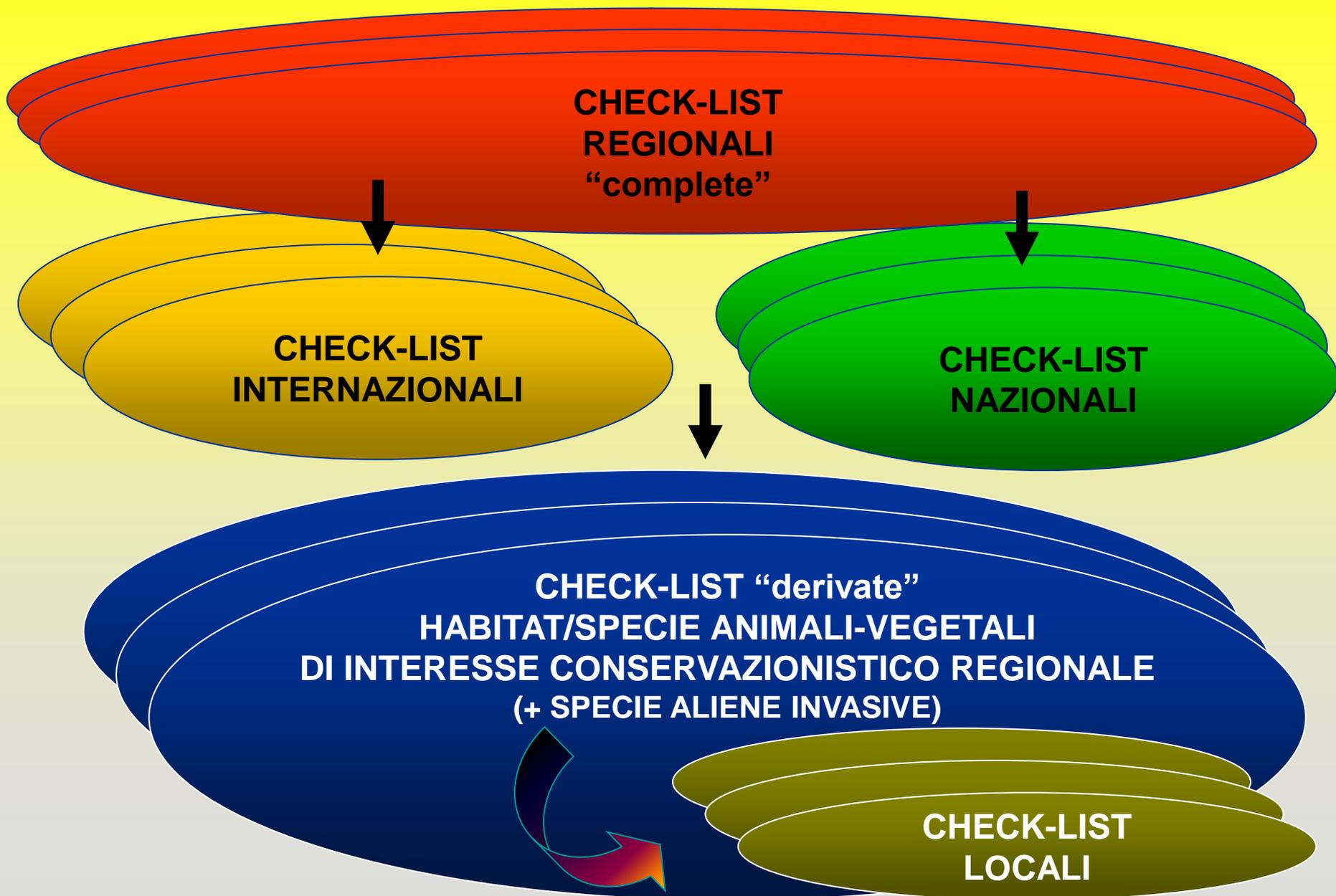
Habitat/Specie di interesse conservazionistico regionale
(biodiversità minacciata)
(sottoinsieme)

Habitat/Specie di interesse comunitario
(ulteriore sottoinsieme)

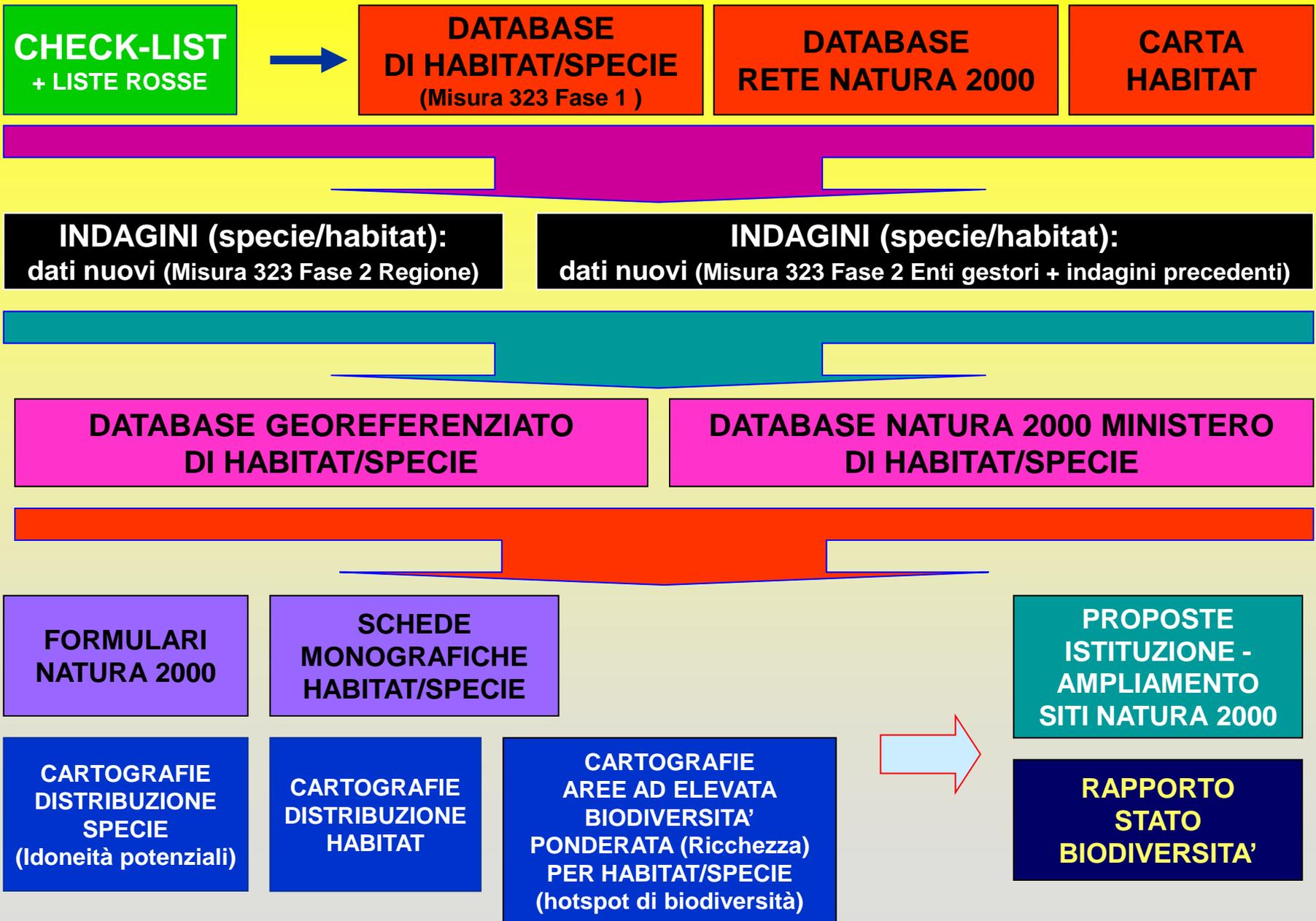
*Solo nei siti
Natura 2000
e nei Parchi:
14%*

MIGLIORAMENTO LIVELLO TUTELA BIODIVERSITA'

DEFINIZIONE CHECK-LIST



Quadro Conoscitivo



AVIFAUNA

AVIFAUNA

Gruppo di lavoro

Ecosistema s.c.r.l.

Andrea Noferini, Andrea Serra, Giulia Serrao, Roberto Tinarelli (*coordinatore e validatore*), Marika Zattoni

AsOER ONLUS

Mario Bonora, Carlo Giannella, Luca Melega, Ciro Zini

Acquisizione delle segnalazioni

Reperimento, validazione ed archiviazione segnalazioni **per tutti i taxa noti** in natura per l'Emilia-Romagna dal 1900 al 2010 (salvo 9 dati del XIX e XVIII secolo)

In particolare:

- **Reperimento di tutte le segnalazioni disponibili per tutte le specie dal 2000**
- **Reperimento segnalazioni per le specie “target” e per gli uccelli acquatici dall’inizio anni '90**
- **Reperimento segnalazioni da Atlanti dal 1990**
- **Reperimento segnalazioni specie accidentali dal 1900**

Totale delle segnalazioni acquisite

Acquisite, validate ed inserite tra dicembre 2009 e giugno 2010 **125.097 segnalazioni**, relative a **451 taxa ornitici** effettivamente rilevati in natura in Emilia-Romagna

Tipo di Segnalazione	n.
Liste di sintesi (progetti atlante o checklist) riferite a tavole topografiche o unità territoriali ampie (per le quali non è possibile risalire ai rilievi originali)	44604
Censimento/monitoraggio	44473
Rilievo occasionale	34556
Studi monografici	1384
Collezione museale	78
Dato desunto da studi propedeutici alla redazione di Piani e Progetti (per i quali non è possibile risalire ai rilievi originali)	2

Ripartizione segnalazioni per periodi

	SEGNALAZIONI PUNTUALI	LISTE DI SINTESI	TOTALE
prima del 1900	9	0	9
1900-1989	414	0	414
1900-1999	7.364	32.179	39.543
2000-2010	72.704	12.427	85.131

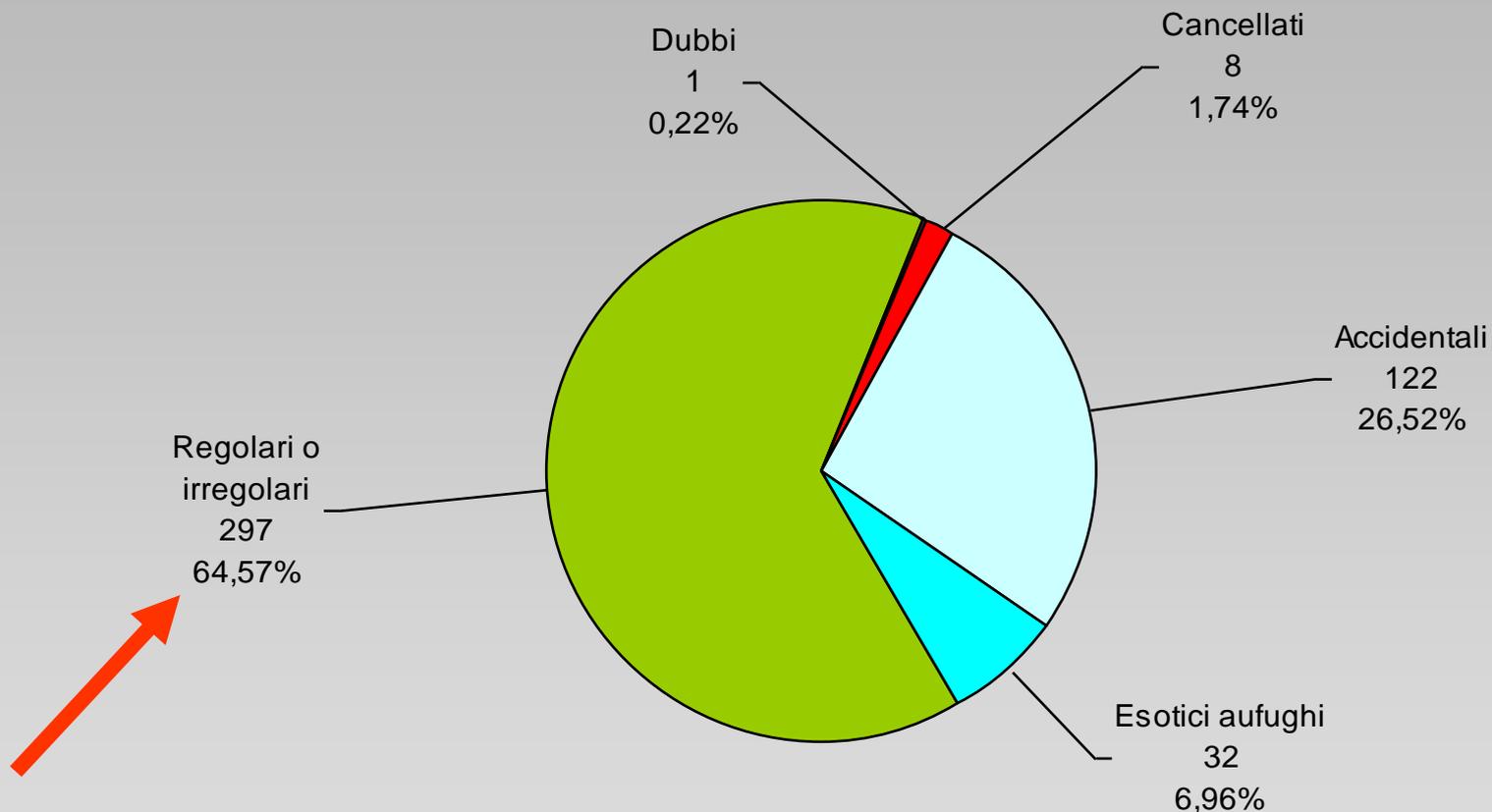
Segnalazioni per taxa

numero di segnalazioni	numero di taxa
> 2000	8
1500-2000	5
1000-1500	4
500-1000	19
250-500	44
100-250	71
50-100	47
10-50	92
<10	161

Check-list regionale

460 taxa noti per l'Emilia-Romagna (dal 1900 in poi)

451 taxa effettivamente presenti



Definizione dei taxa target

Tra **298 taxa** (regolari o irregolari) sono stati selezionati **132 taxa target di interesse conservazionistico e gestionale**:

- **85 taxa di interesse comunitario**

- riportati nell'Allegato I della Direttiva Comunitaria 79/409/CEE sulla *Conservazione degli uccelli selvatici*

- **28 taxa di interesse conservazionistico regionale**

- con popolazione nidificante in Italia localizzata in **pochi siti** dell'Emilia-Romagna

- con popolazione nidificante in Emilia-Romagna concentrata in **pochi siti** che risultano **minacciati**

- con areale riproduttivo e/o popolazione nidificante in Emilia-Romagna in **forte diminuzione** negli ultimi dieci anni

- **10 taxa** riportati nella **Lista Rossa** degli uccelli nidificanti in Emilia-Romagna (Gustin et al. 2000), ma non compresi nelle precedenti categorie

- **9 taxa** con popolazioni **alloctone** naturalizzate in Emilia-Romagna che determinano o possono determinare impatti negativi su habitat e specie autoctoni

Specie ornitiche di interesse comunitario globalmente minacciate (*comitato Ornis*)

Phalacrocorax pygmeus

Marangone minore (Sed, Nid, M reg, Sv)



Phalacrocorax aristotelis desmarestii

Marangone dal ciuffo mediterraneo (M reg, Est, Sv)



Botaurus stellaris

Tarabuso (Sed, Nid, M reg, Sv)



Aythya nyroca

Moretta tabaccata (Sed, Nid, M reg, Sv)



Specie ornitiche di interesse comunitario globalmente minacciate (*comitato Ornis*)

Falco biarmicus

Lanario (Sed, Nid, M reg, Sv irr)



Falco cherrug

Sacro (M reg, Sv)



Falco vespertinus

Falco cuculo (Nid, M reg)



Falco naumanni

Grillaio (Nid, M reg)



Elaborazioni dati sui taxa target

ELABORAZIONE DI SCHEDE MONOGRAFICHE (132)

LISTA ROSSA DEI TAXA TARGET NIDIFICANTI

MINACCE E INDICAZIONI GESTIONALI PRIORITARIE

TAXA CHE RICHIEDONO MISURE DI CONSERVAZIONE

in quanto minacciati (CR, VU, EN) o con trend della popolazione in diminuzione negli ultimi 10 anni a livello regionale

TAXA CHE NECESSITANO DI ULTERIORI INDAGINI

il trend della popolazione nidificante e/o svernante e/o migratrice negli ultimi 10 anni a livello regionale non è noto

Schede monografiche

ID_poligono_areale	link a cartografia - AREALE ritagliato dentro la Regione Emilia-Romagna																				
Note_distribuzione_regionale	MEMO - a eventuale corredo della cartografia																				
Rarita_classe	classi standardizzate vedi Tabella T_RARITA <table border="1"> <thead> <tr> <th>ID</th> <th>Desc_Rarita</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>areale ristretto – bassa densità – habitat specializzato</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>areale ristretto – bassa densità – habitat non specializzato</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>areale ristretto – alta densità – habitat specializzato</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>areale ristretto – alta densità – habitat non specializzato</td> </tr> <tr> <td>5</td> <td>areale ampio – bassa densità – habitat specializzato</td> </tr> <tr> <td>6</td> <td>areale ampio – alta densità – habitat specializzato</td> </tr> <tr> <td>7</td> <td>areale ampio – bassa densità – habitat non specializzato</td> </tr> <tr> <td>8</td> <td>areale ampio – alta densità – habitat non specializzato (SPECIE COMUNE)</td> </tr> <tr> <td>9</td> <td>manca di dati</td> </tr> </tbody> </table>	ID	Desc_Rarita	1	areale ristretto – bassa densità – habitat specializzato	2	areale ristretto – bassa densità – habitat non specializzato	3	areale ristretto – alta densità – habitat specializzato	4	areale ristretto – alta densità – habitat non specializzato	5	areale ampio – bassa densità – habitat specializzato	6	areale ampio – alta densità – habitat specializzato	7	areale ampio – bassa densità – habitat non specializzato	8	areale ampio – alta densità – habitat non specializzato (SPECIE COMUNE)	9	manca di dati
ID	Desc_Rarita																				
1	areale ristretto – bassa densità – habitat specializzato																				
2	areale ristretto – bassa densità – habitat non specializzato																				
3	areale ristretto – alta densità – habitat specializzato																				
4	areale ristretto – alta densità – habitat non specializzato																				
5	areale ampio – bassa densità – habitat specializzato																				
6	areale ampio – alta densità – habitat specializzato																				
7	areale ampio – bassa densità – habitat non specializzato																				
8	areale ampio – alta densità – habitat non specializzato (SPECIE COMUNE)																				
9	manca di dati																				
Consistenza_popolazione	Testo255 - inserire un numero o un intervallo-range (es. 100-1000) per stimare la consistenza regionale																				
Trend_popolazione_classe	vedi Tabella T_TREND <table border="1"> <thead> <tr> <th>ID</th> <th>Trend_popolazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Stabile/fluttuante</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Aumento</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>Diminuzione</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>Dati insufficienti</td> </tr> </tbody> </table>	ID	Trend_popolazione	1	Stabile/fluttuante	2	Aumento	3	Diminuzione	4	Dati insufficienti										
ID	Trend_popolazione																				
1	Stabile/fluttuante																				
2	Aumento																				
3	Diminuzione																				
4	Dati insufficienti																				

Schede monografiche

Stato_conservazione_regionale	Testo255 - Codificato utilizzando i criteri IUCN per le RED LIST considerando solo l'ambito regionale
Note_stato_conservazione	MEMO - campo descrittivo dello stato di conservazione regionale (attuale + le dinamiche spazio-temporali)
Indicazioni_gestionali	MEMO - Comprensivo di indicazioni sui METODI DI CONTROLLO DELLE SPECIE PROBLEMATICHE
Note_fattori_minaccia	MEMO - campo descrittivo coerente con fattori di minaccia caricati in tabella apposita
Valore_conservazionistico_regionale	MEMO - campo descrittivo del valore conservazionistico regionale (significatività delle popolazioni a livello regionale e nazionale)
Distribuzione_corologia	MEMO - distribuzione, consistenza in Europa e in Italia
Ecologia_abitudini	MEMO -
Ecologia_alimentazione	MEMO -
Ecologia_riproduzione	MEMO -
Dimensioni	Testo255 - range dimensioni della specie
Altitudine_Emilia_Romagna	Testo255 - range altitudinale in cui è possibile osservare la specie in Emilia-Romagna
Habitat_riferimento	MEMO - non codificato, descrittivo degli ambienti in cui è possibile osservare la specie in Emilia-Romagna

Taxa nidificanti che necessitano interventi di conservazione

**24 TAXA TARGET
NIDIFICANTI
RISULTANO
MINACCIATI
(CR, VU, EN) CON
TREND DELLA
POPOLAZIONE IN
DIMINUZIONE
NEGLI ULTIMI 10
ANNI A LIVELLO
REGIONALE**

<i>Charadrius alexandrinus</i>	Fratino	CR (C1)
<i>Bubo bubo</i>	Gufo reale	CR (D)
<i>Monticola solitarius</i>	Passero solitario	CR (D)
<i>Alauda arvensis</i>	Allodola	VU (A2)
<i>Emberiza calandra</i>	Strillozzo	VU (A2)
<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola	VU (A2)
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	VU (C1)
<i>Jynx torquilla</i>	Torcicollo	VU (C1)
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	VU (C1)
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	VU (C1)
<i>Remiz pendulinus</i>	Pendolino	VU (C1)
<i>Riparia riparia</i>	Topino	VU (C1)
<i>Galerida cristata</i>	Cappellaccia	VU (D1)
<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco	EN (A2)
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	EN (C1)
<i>Emberiza hortulana</i>	Ortolano	EN (C1)
<i>Panurus biarmicus</i>	Basettino	EN (C1)
<i>Sternula albifrons</i>	Fratichello	EN (C1)
<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Forapaglie castagnolo	EN (D)
<i>Lanius minor</i>	Averla cenerina	EN (D)
<i>Lanius senator</i>	Averla capirossa	EN (D)
<i>Monticola saxatilis</i>	Codirossone	EN (D)
<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	Luì verde	EN (D)
<i>Sylvia hortensis</i>	Bigia grossa	EN (D)

Taxa target che necessitano di ulteriori indagini

67 TAXA NECESSITANO DI ULTERIORI INDAGINI poiché il trend della popolazione nidificante e/o svernante e/o migratrice negli ultimi 10 anni a livello regionale non è noto

Taxon		Nid	Sv	A F
Acrocephalus melanopogon	Forapaglie castagnolo		X	
Acrocephalus paludicola	Pagliarolo			X
Acrocephalus schoenobaenus	Forapaglie comune	X		
Alcedo atthis	Martin pescatore	X	X	
Alectoris chukar	Coturnice orientale	X		
Alopochen aegyptiaca	Oca del Nilo		X	
Aquila pennata	Aquila minore			X
Aquila pomarina	Aquila anatraia minore			X
Ardea purpurea	Airone rosso	X	X	
Ardeola ralloides	Sgarza ciuffetto		X	
Asio flammeus	Gufo di palude		X	
Aythya nyroca	Moretta tabaccata	X	X	
Botaurus stellaris	Tarabuso	X		
Caprimulgus europaeus	Succiacapre	X		
Certhia familiaris	Rampichino alpestre		X	
Charadrius alexandrinus	Fratino		X	
Charadrius morinellus	Piviere tortolino			X
Chlidonias hybrida	Mignattino piombato	X	X	

Sintesi

451 taxa ornitici totali rilevati

298 taxa regolari o irregolari

123 taxa di interesse conservazionistico
(85 Direttiva Uccelli, 28 Interesse conservazionistico regionale, 10 Lista rossa regionale)

91 taxa target nidificanti

Lista rossa

**67 taxa
da indagare**

**24 taxa
minacciati**

+ 9 taxa alloctone invasive

FAUNA

(MAMMIFERI, ANFIBI,
RETTILI E INVERTEBRATI)

Specie animali (escluse avifauna e pesci)

Gruppo di lavoro:

Paolo G. Albano: coordinamento e **molluschi marini**

Paolo Agnelli (Museo La Specola, Firenze)

Cosimo Guaita: **mammiferi**

Alessandro dall'Alpi, Claudia Colliva: **anfibi e rettili**

Roberto Fabbri, Leonardo Pizzetti: **insetti**

Bruno Sabelli (Dip. Biologia, Università di Bologna): **molluschi non marini**

Kim Bishop: GIS

Metodologia

Ricerca dei dati (fonti):

- ◆ Regione Emilia-Romagna
- ◆ Province
- ◆ Aree naturali protette
- ◆ Musei
- ◆ Università
- ◆ Naturalisti, collezionisti, ecc.
- ◆ Bibliografia

Elaborati tecnici prodotti

- **Database** in access
circa 30.000 segnalazioni complete dei riferimenti bibliografici e delle fonti
- **Check-list**
complete e derivate (target)
- **Liste rosse regionali**
- **Schede monografiche delle specie**
- **Protocolli di monitoraggio**
- **Carte delle segnalazioni**
- **Indicazioni minacce**
- **Indirizzi gestionali**
- **Relazione finale**

Gruppi tassonomici

- **Vertebrati**
 - ◆ Mammiferi
 - ◆ Rettili
 - ◆ Anfibi

- **Invertebrati**
 - ◆ Anellidi
 - ◆ Insetti
 - ◆ Molluschi

Check-list delle specie della fauna regionale

- **Vertebrati:**
 - ◆ Mammiferi: 87
 - ◆ Rettili: 20
 - ◆ Anfibi: 23
 - **Totale: 130 specie**

- **Invertebrati:**
 - ◆ Anellidi: 14
 - ◆ Insetti: 3.282
 - ◆ Molluschi: 166
 - **Totale: 3.462 specie**

Specie di interesse conservazionistico

■ Criteri di selezione:

- ◆ Presenti in allegati Direttiva “Habitat”, nella LR 15/06 sulla fauna minore, nelle Convenzioni internazionali
- ◆ Endemismi italiani e regionali di particolare pregio
- ◆ Interesse biogeografico (*es.: limite dell'areale*)

■ Vertebrati:

- ◆ Mammiferi: 50 (57,5%)
- ◆ Rettili: 16 (80,0%)
- ◆ Anfibi: 22 (95,7%)
- ◆ **Totale: 88 specie** su 130 (61,5%)

■ Invertebrati:

- ◆ Anellidi: 1 (7,1%)
- ◆ Insetti: 76 (2,3%)
- ◆ Molluschi: 16 (9,6%)
- ◆ **Totale: 93 specie** su 3.462 (2,7%)

Specie di interesse conservazionistico nazionale

- ***Cervus elaphus*** (pop. Mesola): unico nucleo autoctono dell'Italia continentale che non ha subito inquinamento genetico da ripopolamento; *l'unica altra popolazione autoctona italiana di cervo è quella sarda.*
- ***Felis silvestris***: i pochi esemplari rilevati (2007) nell'Appennino forlivese costituirebbero l'avamposto più settentrionale dell'areale Appenninico centro-meridionale della specie (*altre popolazioni disgiunte sono presenti in Sicilia e nelle Alpi orientali*).



Specie endemiche in regione

- *Stomis bucciarellii*
- *Duvalius* spp.
- *Anthypna abdominalis aemiliana*

Specie endemiche appenniniche soprattutto concentrate in regione

- *Acanthocinus xanthoneurus*
- *Erebia* spp.

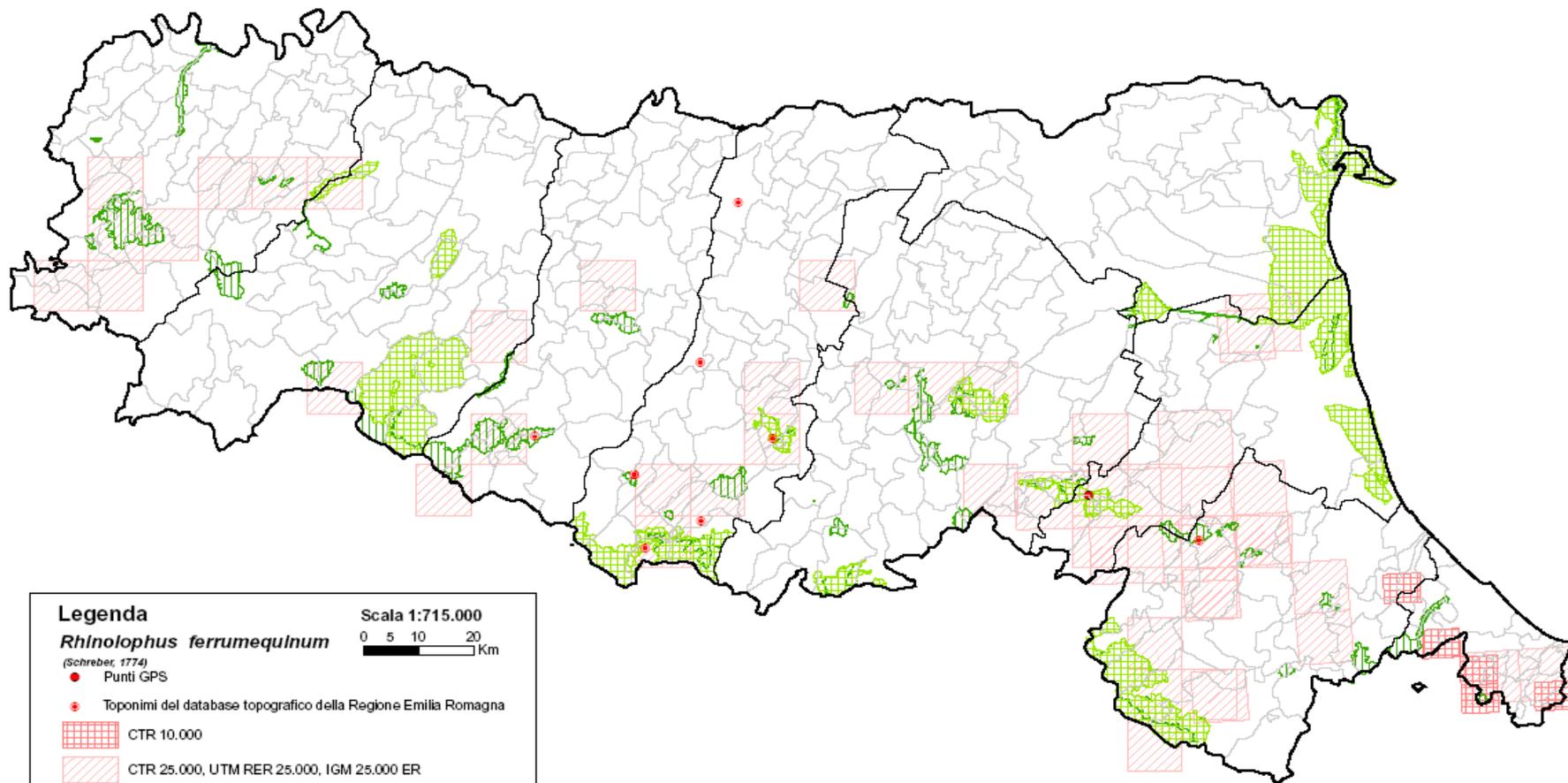
Specie presenti in Italia quasi esclusivamente in regione

- *Cylindera arenaria*, *Carabus clathratus antonellii*, *Acinopus ammophilus*, *Brachinus nigricornis*, *Graphoderus bilineatus*, *Dytiscus mutinensis*, *Oberea euphorbiae*, *Chamaesphecia palustris*



- ***Nyctalus lasiopterus***: Specie vicina all'estinzione, era sicuramente presente in Emilia-Romagna, dove però le segnalazioni più recenti non sono attendibili in quanto provengono dall'ascolto di segnali ultrasonori effettuate a metà degli anni '90, quando le tecniche di identificazione con bat-detector erano meno sofisticate di oggi.
- ***Myotis bechsteinii***: Specie di grande importanza conservazionistica per il suo stretto legame con le aree a bosco maturo e per la sua rarità a livello nazionale.



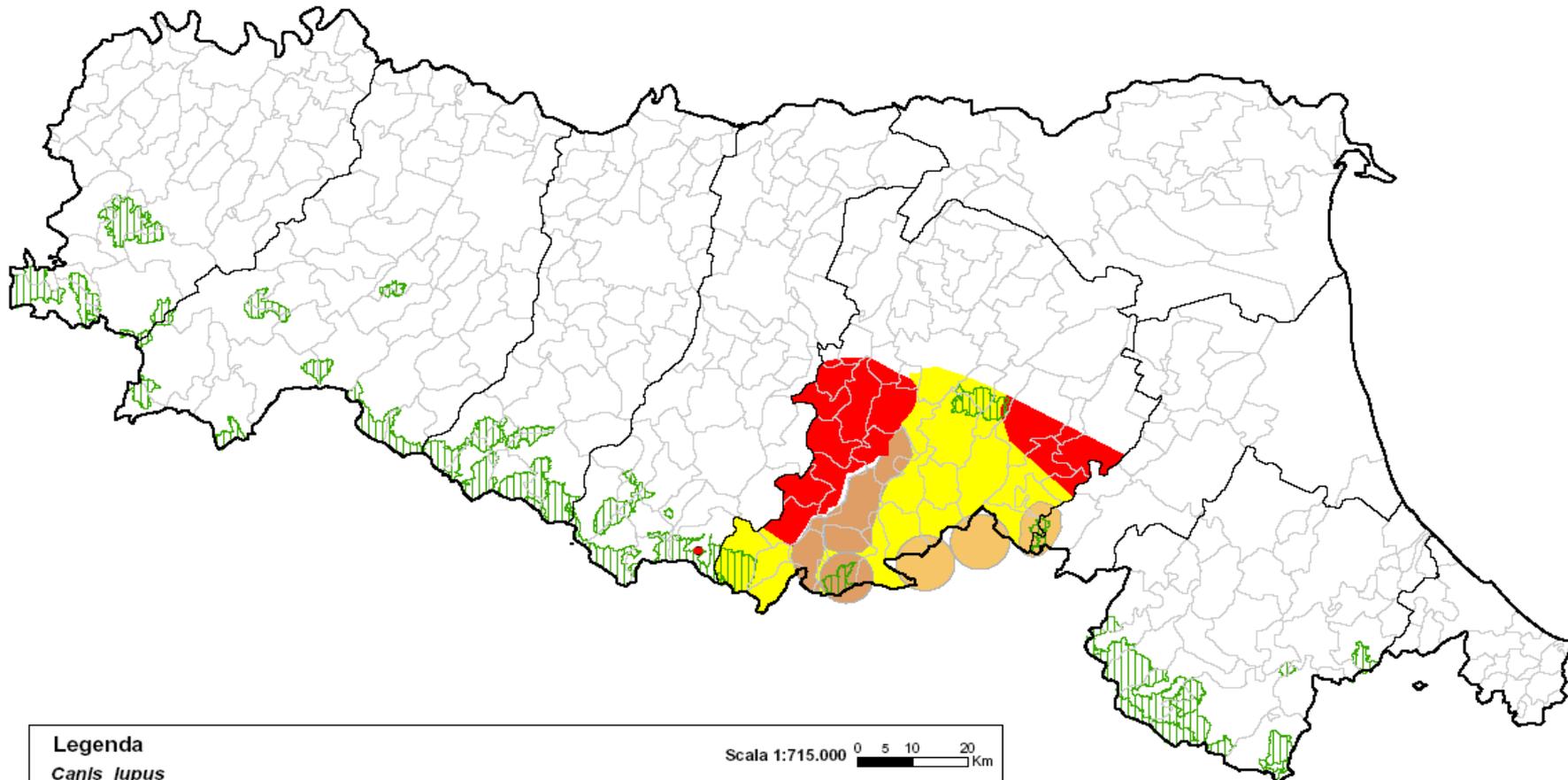


Legenda Scala 1:715.000

Rhinolophus ferrumequinum 0 5 10 20 Km

(Schreber, 1774)

- Punti GPS
- Toponimi del database topografico della Regione Emilia Romagna
- ▨ CTR 10.000
- ▨ CTR 25.000, UTM RER 25.000, IGM 25.000 ER
- ▨ Comuni
- ▨ Parchi, riserve, aree di riequilibrio ecologico, paesaggio naturale e seminaturale protetto
- ▨ Siti Natura 2000



Legenda

Canis lupus
(Linnaeus, 1758)

- Punti GPS
- ⊕ Toponimi del database topografico della Regione Emilia Romagna
- ▤ CTR 10.000
- ▨ CTR 25.000, UTM RER 25.000, IGM 25.000 ER
- ▩ Comuni
- ▦ Parchi, riserve, aree di riequilibrio ecologico, paesaggio naturale e seminaturale protetto
- ▧ Siti Natura 2000

Scala 1:715.000 0 5 10 20 Km

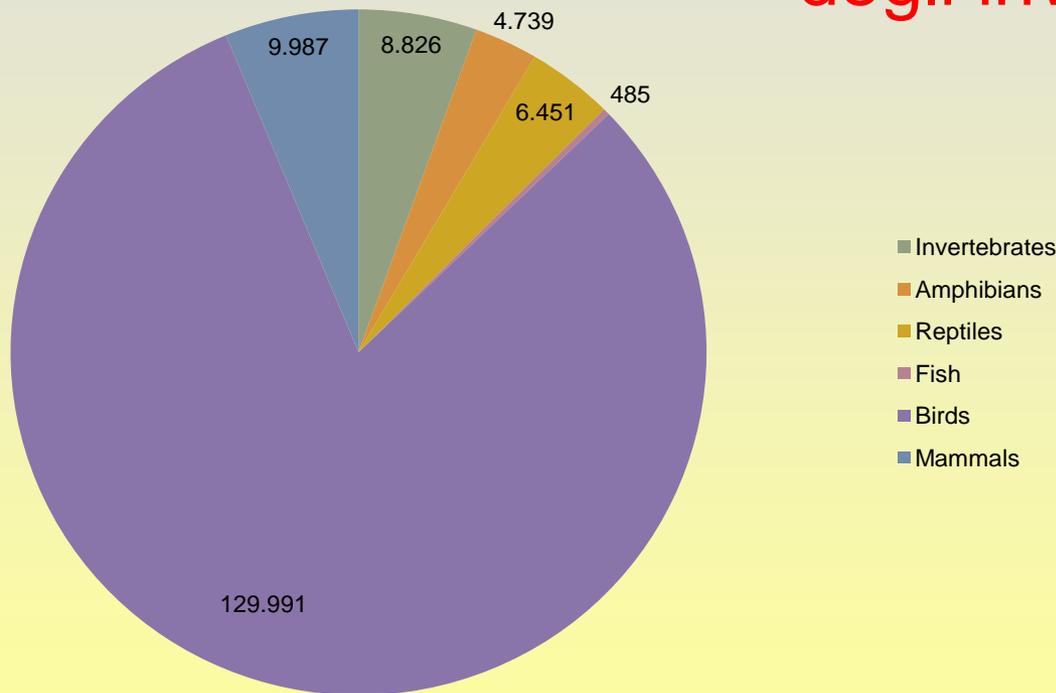
Areale del lupo in Provincia di Bologna

fonte: Provincia di Bologna

- Area presenza stabile lupo 2009
- Aree in cui il Lupo si riproduce regolarmente dalla seconda metà degli anni '90 (branchi da 3-4 a 6-7 individui)
- Aree in cui il Lupo si riproduce irregolarmente (branchi da 3-4 a 6-7 individui)
- presenza stabile con riproduzione lupo 2009

Quali sono i principali vuoti di conoscenza rilevati?

Censimento faunistico e distribuzione degli invertebrati



Gruppo	Segnalazioni / specie
Vertebrati (media)	375
Uccelli	1.066
Invertebrati (media)	80
Molluschi	14

FAUNA ITTICA

***Stato dell'ittiofauna delle acque interne della regione
Emilia-Romagna
e strategie di gestione e di conservazione***



F. Nonnis Marzano, A. Piccinini, E. Palanti
Università degli Studi di Parma
Dipartimento di Biologia Evolutiva e Funzionale

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- 1.Redazione di una "Check-list generale" dell'ittiofauna delle acque interne presente in Emilia Romagna
- 2.Redazione di una "Check-list derivata" delle specie di interesse conservazionistico regionale
- 3.Redazione di una Lista rossa IUCN regionale
- 4.Implementazione di un Database dei dati disponibili in letteratura
- 5.Redazione di un Protocollo di monitoraggio/campionamento in acque interne
- 6.Preparazione di Schede tecniche monografiche delle specie di interesse conservazionistico
- 7.Definizione delle principali Minacce e di Linee guida gestionali e strategie di conservazione
- 8.Conclusioni sullo Stato dell'ittiofauna in Emilia-Romagna

PRINCIPALI RISULTATI CONSEGUITI

1. CHECK LIST GENERALE

63 specie autoctone e 43 alloctone potenzialmente presenti in corsi d'acqua della regione (comprese le zone di transizione salmastro/marine)

2. CHECK LIST DERIVATA/VALORE CONSERVAZIONISTICO

39 pesci autoctoni di interesse conservazionistico
+ 24 specie alloctone, per lo più invasive, che richiedono un rigido controllo ed un'attenta gestione per limitarne la diffusione

3. LISTA ROSSA REGIONALE (IUCN)

4. DATABASE

Sviluppato per specie ittiche dulcicole e specie marine caratteristiche di ambienti di transizione e della fascia costiera

5. MINACCE

Individuate le principali minacce

6. INDIRIZZI GESTIONALI

Proposte per azioni di mitigazione ambientale e piani di conservazione specifici, al fine di contenere le principali minacce

STATO DELLE POPOLAZIONI ITTICHE DELL'EMILIA ROMAGNA

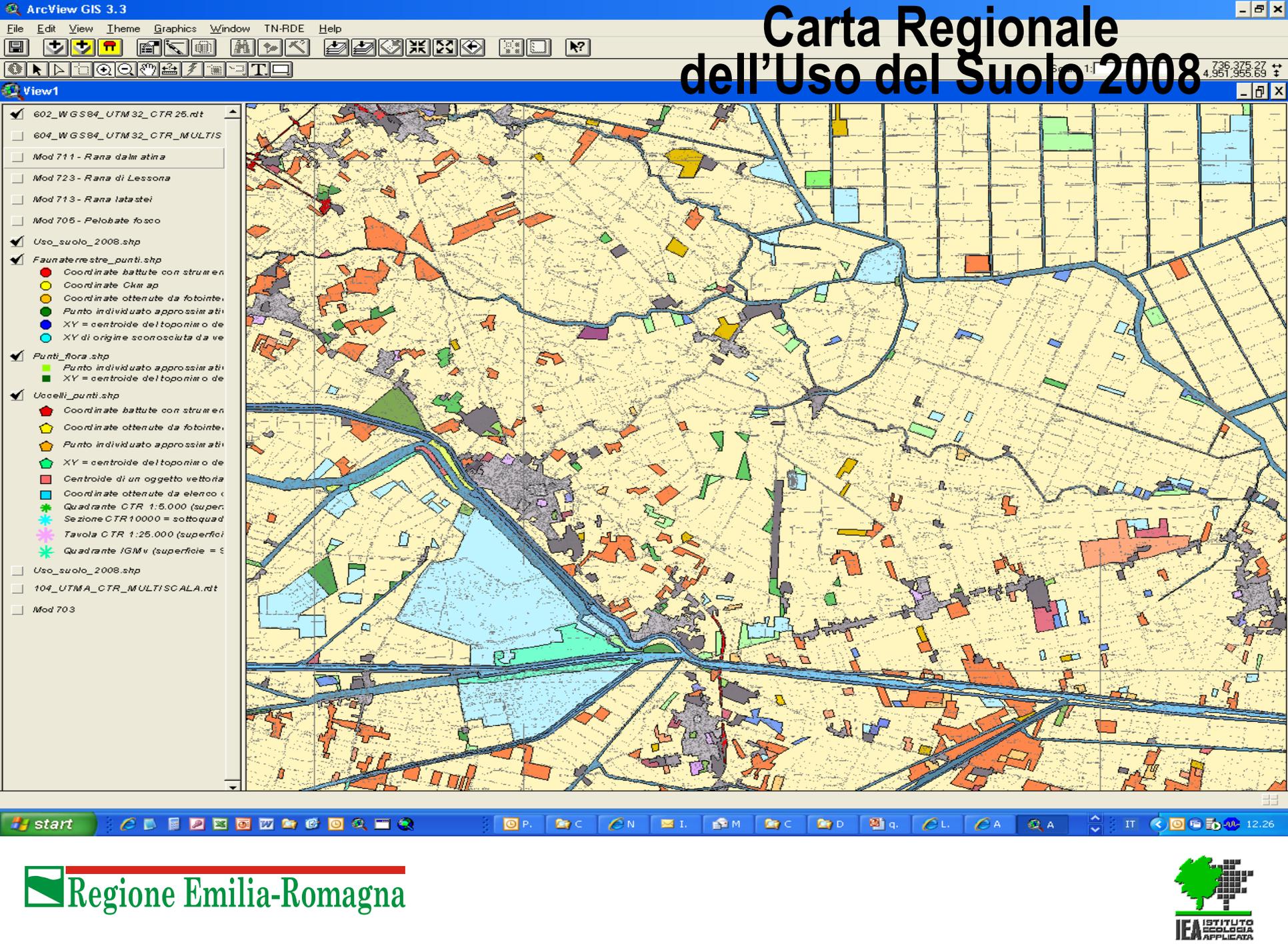
+ ACQUA
(di qualità)

- ALLOCTONI



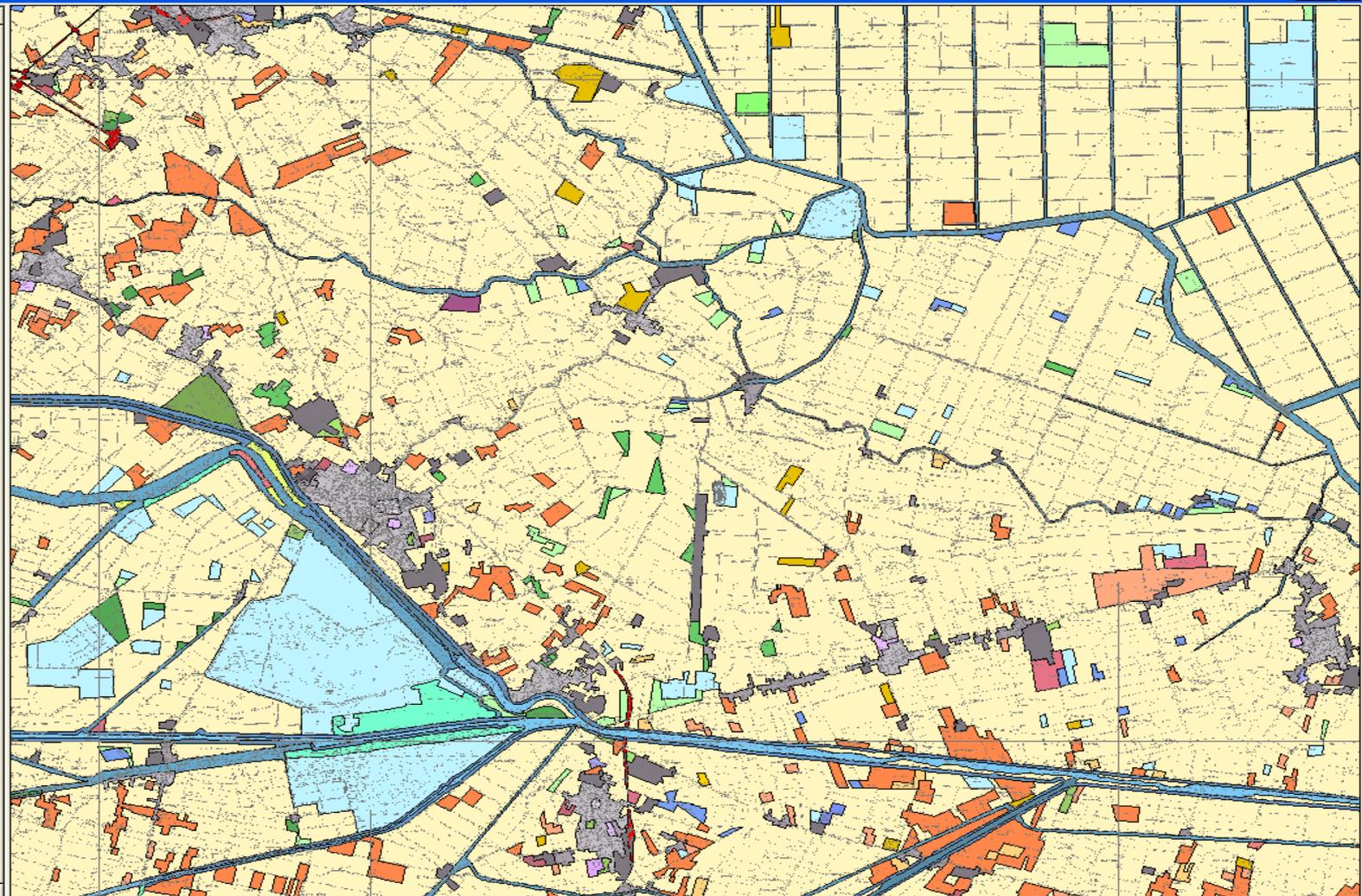
Fauna

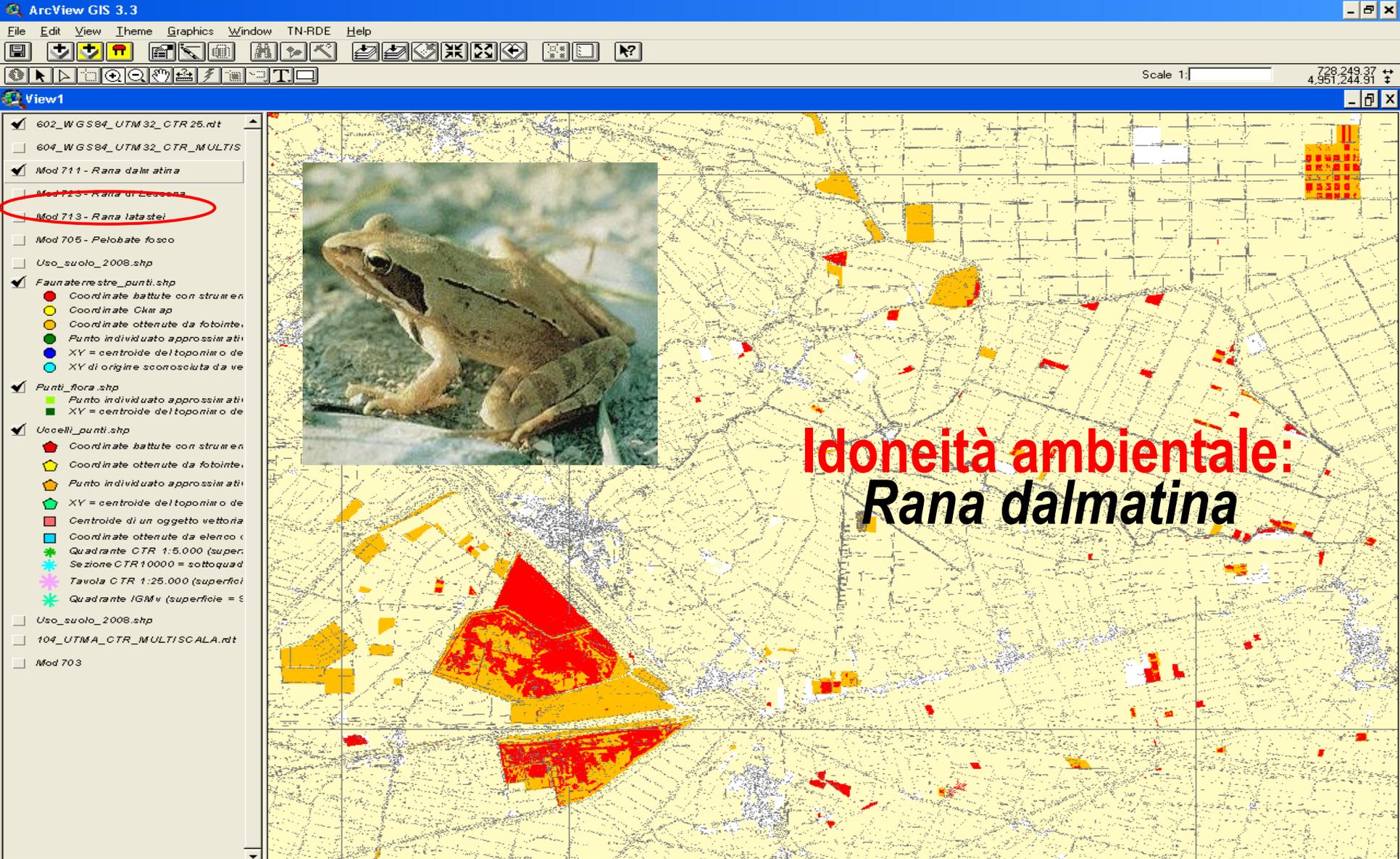
(sintesi cartografica)



Carta Regionale dell'Uso del Suolo 2008

- 602_WGS84_UTM32_CTR 25.nt
- 604_WGS84_UTM32_CTR_MULTIS
- Mod 711 - Rana dalmatina
- Mod 723 - Rana di Lessona
- Mod 713 - Rana latastei
- Mod 705 - Pelobate fosco
- Uso_suolo_2008.shp
- Faunaterrestre_punti.shp
 - Coordinate battute con strumento
 - Coordinate Ckm sp
 - Coordinate ottenute da fotoaer
 - Punto individuato approssimati
 - XY = centroide del toponimo de
 - XY di origine sconosciuta da ve
- Punti_fiora.shp
 - Punto individuato approssimati
 - XY = centroide del toponimo de
- Uccelli_punti.shp
 - ◆ Coordinate battute con strumento
 - ◆ Coordinate ottenute da fotoaer
 - ◆ Punto individuato approssimati
 - ◆ XY = centroide del toponimo de
 - Centroidi di un oggetto vettoria
 - Coordinate ottenute da elenco c
 - Quadrante CTR 1:5.000 (superf
 - Sezione CTR 10000 = sottoquad
 - Tavola CTR 1:25.000 (superfici
 - Quadrante IGM v (superficie = 5
- Uso_suolo_2008.shp
- 104_UTMA_CTR_MULTISCALE.nt
- Mod 703





ArcView GIS 3.3

File Edit View Theme Graphics Window TN-RDE Help

Scale 1: 726,501.25 / 4,952,781.73

View1

- 602_WGS84_UTM32_CTR 26.rdt
- 604_WGS84_UTM32_CTR_MULTIS
- Mod 711 - Rana dalmatina
- Mod 723 - Rana di Lessona
- Mod 713 - Rana latastei
- Mod 705 - Pelobate fosco**
- Uso_suolo_2008.shp
- Fauna terrestre_punti.shp
 - Coordinate battute con strumento
 - Coordinate Ckm sp
 - Coordinate ottenute da fotointer
 - Punto individuato approssimati
 - XY = centroide del toponim o de
 - XY di origine sconosciuta da ve
- Punti_fiora.shp
 - Punto individuato approssimati
 - XY = centroide del toponim o de
- Uccelli_punti.shp
 - Coordinate battute con strumento
 - Coordinate ottenute da fotointer
 - Punto individuato approssimati
 - XY = centroide del toponim o de
 - Centroidi di un oggetto vettoria
 - Coordinate ottenute da elenco c
 - Quadrante CTR 1:5.000 (superf
 - Sezione CTR 10000 = sottoquad
 - Tavola CTR 1:25.000 (superficie
 - Quadrante IGM v (superficie = S
- Uso_suolo_2008.shp
- 104_UTMA_CTR_MULTISCALE.rdt
- Mod 703



Idoneità ambientale: Rana di Lessona



start

P... C... N... I... M... C... D... q... A... IT 12.33

FLORA

(ambienti terrestri)

Flora e Habitat di interesse per la biodiversità regionale



Carlo Ferrari, Giovanna Pezzi, Marcello Corazza
Università di Bologna
Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale

Flora regionale

La Flora Vascolare Regionale comprende

2.811 entità (specie e sottospecie)

Nel precedente censimento (2005): 2.724 entità

Incremento: 87 entità

- **2.543 specie autoctone**

- **268 aliene naturalizzate (10%)**

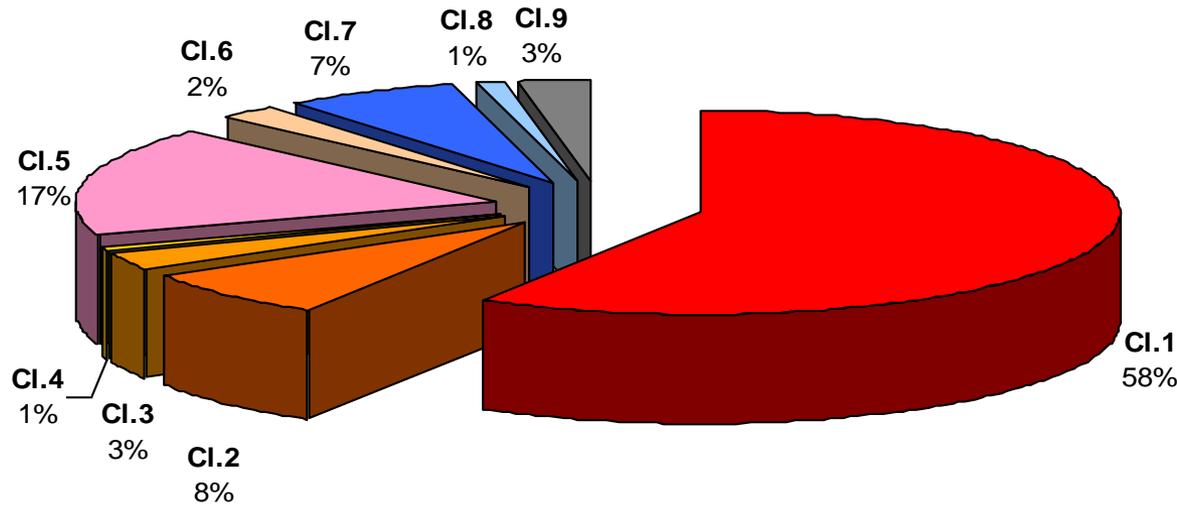
85% dell'intera Flora regionale

181 specie hanno **interesse conservazionistico** regionale
(specie "target") per i seguenti fattori:

- *interesse comunitario*
- *rarietà regionale*
- *popolazioni di ridotte dimensioni*
- *legame con habitat rari e/o minacciati*

Specie di interesse conservazionistico

Specie di interesse per rarità locale in habitat terrestri
Classi di interesse (%)



Legenda

- Classe 1: areale ristretto – bassa densità – habitat specializzato
- Classe 2: areale ristretto – bassa densità – habitat non specializzato
- Classe 3: areale ristretto – alta densità – habitat specializzato
- Classe 4: areale ristretto – alta densità – habitat non specializzato
- Classe 5: areale ampio – bassa densità – habitat specializzato
- Classe 6: areale ampio – alta densità – habitat specializzato
- Classe 7: areale ampio – bassa densità – habitat non specializzato
- Classe 8: areale ampio – alta densità – habitat non specializzato (specie comune)
- Classe 9: mancanza di dati

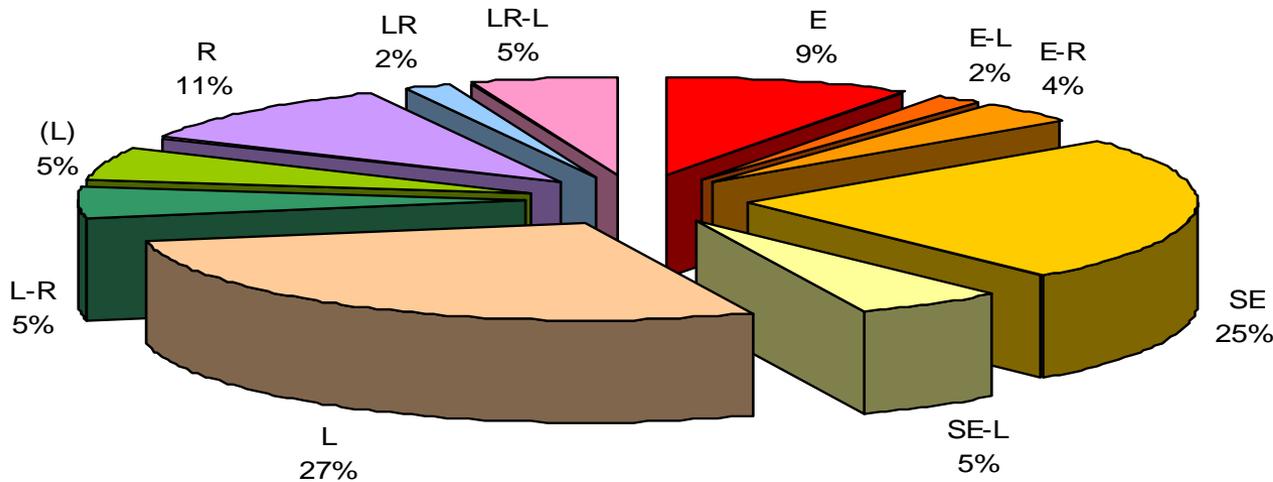
Entità di cui
mancano dati per
esprimere un
giudizio
(classe 9)

Armeria canescens (Host) Ebel
Centaurea paniculata L. *lunensis*
(Fiori) Arrigoni
Cirsium tenoreanum Petr.
Orchis militaris L.
Saxifraga exarata Vill.
Hieracium bornetii Burnat &
Gremli
Ophrys tetraloniae W.P.
Teschner
Scutellaria albida L.
Selaginella selaginoides (L.) P.
Beauv. ex Schrank & Mart.
Senecio ovatus (G. Gaertn., B.
Mey. & Scherb.) Willd. *stebianus*
(Lacaita) Greuter
Stipa eriocalis Borbas

Specie di interesse conservazionistico

caratterizzazione biogeografica

Specie di interesse per rarità locale in habitat terrestri
Tipi Biogeografici (%)



Legenda

E: entità esclusive della Flora Regionale
SE: entità endemiche/ subendemiche
L: entità al limite dell'areale
(L): entità prossime al limite dell'areale
R: entità rare (in tutto l' areale)
LR: entità localmente rare

Nel diagramma si può osservare che le categorie R (rara), LR (Localmente Rara), E (Esclusive della Flora Regionale), si combinano di frequente con la categoria L (al limite dell'areale). Questo sottolinea il carattere principale della Flora regionale di interesse conservazionistico: essa comprende molte entità che sono rare perché al limite della loro distribuzione geografica (condizione nota come “pseudo-rarità”).

La Lista rossa della Flora degli habitat terrestri

Per definire la Lista Rossa Regionale le entità sono state scelte in base ai seguenti criteri:

- a) **rarietà** del taxon in ambito regionale
- b) **popolazioni** con ridotta consistenza, pur con distribuzione relativamente diffusa
- c) legame del taxon con **habitat di interesse comunitario e/o minacciati**

La Lista Rossa della Flora Regionale rara e minacciata di habitat terrestri comprende **171 entità**

Quali sono le specie più minacciate?

Le specie più minacciate, cioè attribuibili alla categoria IUCN *Critically Endangered (CR)* sono 16 e possono essere suddivise per tipo di minaccia, nel modo seguente:

Gravissimo rischio di estinzione locale per popolazioni localizzate e minori di 50 individui (CR/D)

Botrychium matricariifolium (A. Braun ex Döll) W.D.J. Koch

Botrychium multifidum (S.G. Gmel.) Rupr.

Dactylorhiza traunsteineri (Sauter ex Rchb.) Soó *lapponica* (Laest. ex Rchb. f.) Soó

Dactylorhiza majalis (Rchb.) Hunt et Summerh

Dactylorhiza romana (Sebast.) Soó

Daphne alpina L.

Leucanthemopsis alpina (L.) Heyw.

Micromeria graeca (L.) Benth. ex Rchb. *tenuifolia* (Ten.) Nyman

Primula marginata Curtis

Senecio incanus L.

Gravissimo rischio di estinzione locale per riduzione della popolazione dovuta a declino della qualità dell'habitat (CR/A1c)

Cistus creticus L. *eriocephalus* (Viv.) Greuter & Burdet (sin.: *Cistus incanus* L).

Gravissimo rischio di estinzione per ridotta estensione dell'habitat e fortissime oscillazioni nel numero di popolazioni in Regione (CR/B3c)

Centaurea tommasinii Kerner

Gravissimo rischio di estinzione locale per riduzione delle poche popolazioni presenti, in seguito a sfruttamento

Gentiana lutea L.

Gravissimo rischio di estinzione locale per ridotta estensione dell'habitat e declino costante delle popolazioni (CR/B2a)

Paradisea liliastrum (L.) Bertol.

Gravissimo rischio di estinzione locale per riduzione osservata \geq del 90% della popolazione regionale (CR/A1a)

Bassia hirsuta (L.) Asch.

Viola eugeniae Parl.

Le Azioni prioritarie da intraprendere

Protezione di Siti/Aree specifiche	23%
Sensibilizzazione e comunicazione di massa	23%
Gestione delle specie/habitat	21%
Piani e regolamenti	9%
Restauro di habitat	5%

HABITAT TERRESTRI

Habitat di interesse conservazionistico regionale

39 Habitat terrestri di interesse
conservazionistico in Emilia-Romagna

38 Habitat di interesse comunitario
(di cui 12 Habitat prioritari)

+

1 Habitat di interesse regionale (IR)
Psy "Pinete appenniniche di pino silvestre"

Quali sono gli habitat più minacciati?

Cause

- 1) effetti concomitanti di fenomeni naturali e distruzioni antropogene
- 2) fenomeni legati allo stato seminaturale di alcuni habitat

1) Habitat costieri (due prioritari * per la Direttiva CEE)

- 2110 Dune embrionali mobili
- 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria*
- 2130 *Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)
- 2230 Dune con prati dei *Malcolmietalia*
- 2250 *Dune costiere con *Juniperus* spp.
- 2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*

2) Habitat “seminaturali” (due prioritari * per la Direttiva CEE)

- 6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)
- 6230 *Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo
- 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile
- 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine
- 6520 Praterie montane da fieno

Minacce più frequenti

(% sul totale degli habitat)

modifica delle pratiche colturali	12
strade e autostrade (ed altre forme di trasporto e comunicazione)	11
evoluzione della biocenosi (processi naturali)	8
erosione	6
gestione forestale	6
pascolo	5
cave	5
invasione di una specie	3
alpinismo, scalate, speleologia	3
coltivazione	3
altre modifiche degli ecosistemi causati da attività antropiche legati alle risorse naturali	3
passeggiate, equitazione e veicoli non motorizzati	3
prelievo/raccolta di flora in generale	3
smottamenti	3
veicoli motorizzati	3
altre catastrofi naturali (diverse da quelle elencate)	2
eccessiva presenza di cinghiali	2
abbandono di sistemi pastorali - declino attività zootecniche estensive	2
introduzione di malattie (per specie vegetali)	2
sentieri, piste e piste ciclabili	2
altre minacce	18

FLORA

(ambienti acquatici)

di **specie** idro-igrofile e **habitat** acquatici di interesse comunitario e conservazionistico, Stato di conservazione, Principali minacce, Linee generali di gestione ed Azioni specifiche di conservazione

Bolpagni R.¹, Azzoni R.¹, Spotorno C.¹, Tomaselli M.²,
Marzano-Nonnis F.², & P. Viaroli¹

¹Dipartimento di Scienze Ambientali, Università degli Studi di Parma

²Dipartimento di Biologia Evolutiva e Funzionale, Università degli Studi di Parma

Obiettivi

1. Definizione della Check-list regionale e delle Liste derivate di specie idro-igrofile e habitat acquatici di interesse comunitario e conservazionistico + Liste rosse

2. Stato di conservazione

3. Analisi minacce

4. Linee generali di gestione ed Azioni specifiche di conservazione

1. Flora idro-igrofila dell'Emilia-Romagna

495 specie a prevalente carattere idro-igrofilo e/o strettamente connesse agli habitat idro-igrofilo; di queste **473** Magnoliophyta, **10** Pteridophyta, **10** Briophyta e **2** Rhodophyta; nel complesso ben **282** entità (57,8%) sono da considerarsi delle buone specie indicatrici di habitat

Taxon	Sinonimo (in Pignatti 1982)	Pr	
<i>Aldrovanda vesiculosa</i> L.		0	
<i>Caldesia parnassifolia</i> (Bassi ex L.) Parl.	<i>Caldesia parnassifolia</i> (Bassi) Parl.	0	
<i>Carex bohemica</i> Schreb.		0	
<i>Cirsium canum</i> (L.) All. †		0	
<i>Eleocharis multicaulis</i> (Sm.) Desv.	<i>Eleocharis multicaulis</i> (Sm.) Sm.	0	
<i>Fimbristylis bisumbellata</i> (Forssk.) Bubani †		0	
<i>Hibiscus palustris</i> L.		0	
<i>Hippuris vulgaris</i> L. †		0	18 estinte
<i>Kosteletzkya pentacarpos</i> (L.) Ledeb.		0	
<i>Lindernia palustris</i> Hartmann	<i>Lindernia procumbens</i> (Krocker) Philcox	0	
<i>Littorella uniflora</i> (L.) Asch.		0	
<i>Lythrum thesioides</i> M. Bieb.	<i>Lythrum thesioides</i> Bieb.	0	
<i>Lythrum tribracteatum</i> Spreng. †	<i>Lythrum tribracteatum</i> Salzm.	0	
<i>Lythrum virgatum</i> L. †		0	
<i>Myosurus minimus</i> L.		0	
<i>Ranunculus lingua</i> L.		0	
<i>Spiranthes aestivalis</i> (Poir.) Rich.	<i>Spiranthes aestivalis</i> (Lam.) L.C. Rich	0	
<i>Stratiotes aloides</i> L. †		0	
<i>Drosera anglica</i> Huds.	<i>Drosera anglica</i> Hudson	-	
<i>Drosera intermedia</i> Hayne		-	
<i>Limosella aquatica</i> L.		-	4 errori
<i>Ranunculus trichophyllus</i> Chaix subsp. <i>eradicatus</i> (Laest.) C.D.K. Cook	<i>Ranunculus trichophyllus</i> Chaix subsp. <i>eradicatus</i> (Laest.) Cook	-	
<i>Elatine alsinastrum</i> L.		?	
<i>Impatiens balsamina</i> L.		?	
<i>Juncus fontanesii</i> J. Gay subsp. <i>fontanesii</i>	<i>Juncus fontanesii</i> J. Gay	?	
<i>Potamogeton acutifolius</i> Link		?	
<i>Potamogeton coloratus</i> Hornem. ¹	<i>Potamogeton coloratus</i> Vahl.	?	9 dubbie
<i>Ranunculus ophioglossifolius</i> Vill.		?	
<i>Ranunculus reptans</i> L.		?	
<i>Salix myrsinifolia</i> Salisb.		?	
<i>Utricularia minor</i> L.		?	

Tabella 1. Specie idro-igrofile considerate estinte in natura (0; secondo le codifiche IUCN: *RE* = *Regional Extinct*), segnalate per errore (-) e dubbie (?); Pr = presenze secondo le codifiche di Conti *et al.* 2005 (vd. Allegato 1); †specie segnalata in passato e non più ritrovata (Alessandrini, comm. pers.).

Specie di interesse conservazionistico

Taxon	Sinonimo (in Pignatti 1982)	Pr	Status di Valore	All. DH	CA
<i>Aldrovanda vesiculosa</i> L.		0	IC	All. II	
<i>Caldesia parnassifolia</i> (Bassi ex L.) Parl.	<i>Caldesia parnassifolia</i> (Bassi) Parl.	0	IC	All. II	
<i>Gladiolus palustris</i> Gaudin		+	IC	All. II	Aii
<i>Helosciadium repens</i> (Jacq.) W.J.D. Koch	<i>Apium repens</i> (Jacq.) Lag.	+	IC	All. II	
<i>Kosteletzkya pentacarpos</i> (L.) Ledeb.		0	IC	All. II	Aii
<i>Salicornia veneta</i> Pignatti & Lausi	<i>Salicornia veneta</i> Pign. et Lausi	+	IC	All. II - P	Aii
<i>Spiranthes aestivalis</i> (Poir.) Rich.	<i>Spiranthes aestivalis</i> (Lam.) L.C. Rich	0	IC	All. II	Aii
<i>Marsilea quadrifolia</i> L.		+	IC	All. II	Aii
<i>Drepanocladus vernicosus</i> (Mitt.) Warnst.		+	IC	All. II	
<i>Sphagnum compactum</i> DC. ex Lam. & DC.		+	IC	All. V	
<i>Sphagnum girgensohnii</i> Russow		+	IC	All. V	
<i>Sphagnum magellanicum</i> Brid.		+	IC	All. V	
<i>Sphagnum palustre</i> L.		+	IC	All. V	
<i>Sphagnum subsecundum</i> Nees ex Sturm		+	IC	All. V	
<i>Lithothamnium coralloides</i> Crouan frat.		+	IC	All. V	
<i>Phymatholiton calcareum</i> (Poll.) Adey & McKibbin		+	IC	All. V	
<i>Allium angulosum</i> L.		+	LR2000		AA
<i>Allium suaveolens</i> Jacq.		+	LR2000		AA
<i>Cirsium canum</i> (L.) All.		0	LR2000		AA
<i>Eleocharis multicaulis</i> (Sm.) Desv.	<i>Eleocharis multicaulis</i> (Sm.) Sm.	0	LR2000		AA
<i>Halocnemum strobilaceum</i> (Pallas) M. Bieb.	<i>Halocnemum strobilaceum</i> (Pallas) Bieb.	+	LR2000		AA
<i>Hippuris vulgaris</i> L.		0	LR2000		AA
<i>Hottonia palustris</i> L.		+	LR2000		AA
<i>Ludwigia palustris</i> (L.) Elliott		+	LR2000		AA
<i>Plantago cornuti</i> Gouan	<i>Plantago cornuti</i> Gouan	+	LR2000		AA
<i>Sagittaria sagittifolia</i> L.		+	LR2000		AA
<i>Senecio paludosus</i> L. subsp. <i>angustifolius</i> Holub	<i>Senecio paludosus</i> L.	+	LR2000		AA
<i>Sesleria uliginosa</i> Opiz		+	LR2000		AN
<i>Sonchus palustris</i> L.		+	LR2000		AA
<i>Sparganium natans</i> L.	<i>Sparganium minimum</i> Wallr.	+	LR2000		AN
<i>Stratiotes aloides</i> L.		0	LR2000		AA
<i>Trapa natans</i> L.		+	LR2000		Aii
<i>Typha laxmannii</i> Lepech.	<i>Typha laxmannii</i> Lepechin	+	LR2000		AA
<i>Utricularia australis</i> R. Br.		+	LR2000		AA
<i>Salvinia natans</i> (L.) All.		+	LR2000		Aii

16 IC

25

Tabella 2. Specie idro-igrofile di particolare interesse conservazionistico a scala regionale (Pr idem tabella 1; Status di Valore: IC = interesse comunitario, LR2000 = Lista Rossa Flora d'Italia 2000, PR = specie inclusa nella LR 2/77; cfr. Allegato 1); la colonna CA si riferisce alla categorizzazione dello Status di interesse secondo la classificazione di Anderson (2002) e del successivo adattamento nazionale in Blasi et al. (2009): Ai = minacciate a livello globale; Aii = minacciate a livello europeo; Aiii = endemiche minacciate a livello nazionale; Aiv = subendemiche minacciate a livello nazionale; AA = altre entità di interesse nazionale; AN = entità di interesse regionale (dati desunti da Blasi et al. 2010).

LISTA ROSSA SPECIE IDRO-IGROFILE REGIONALE

Specie	IUCN	FB	Corologia	FE	RA
<i>Alisma gramineum</i> Lej. <i>gramineum</i>	EN/A1c	I rad	Euro-Asiat.	VII-VIII	0 - 300
<i>Alisma lanceolatum</i> With.	NT	I rad	Subcosmop.	VI-VII	0 - 500
<i>Alisma angulosum</i> L.	EN/A1c	G bulb	Eurosib.	VII-VIII	0 - 800
<i>Alisma schoenoprasum</i> L.	EN/D	G bulb	Circumbor.	VII-VIII	600 - 2600
<i>Alisma suaveolens</i> Jacq.	EN/A1c	G bulb	SE-Europ.	VIII-X	0 - 0
<i>Alopecurus aequalis</i> Sobol.	VU/D	H caesp	Euro-Asiat.	VII-VIII	0 - 1900
<i>Alopecurus alpinus</i> Vill.	CR/D	H caesp	Medit.-Mont.	VII-VIII	1800 - 2800
<i>Athenia filiformis</i> Petit subsp. <i>filiformis</i>	VU/D1	I rad	Steno-Med-Occid	VIII-X	0 - 0
<i>Anagallis minima</i> (L.) E.H.L. Krause	CR/A1c	T scap	Paleotemp.	VII	0 - 1000
<i>Baldellia ranunculoides</i> (L.) Parl.	DD	I rad	Medit.Atl. (Steno)	VI	0 - 500
<i>Bidens cernua</i> L.	EN/A1c	T scap	Euro-Asiat.	VIII-IX	0 - 600
<i>Butomus umbellatus</i> L.	VU/A1c	I rad	Euro-Asiat.	VI-VII	0 - 1000
<i>Callitriche cophocarpa</i> Sendtn.	VU/A1c	I rad	Euro-Asiat.	VIII-IX	0 - 0
<i>Callitriche hamulata</i> Kütz. ex W.D.J. Koch	VU/A1c	I rad	Subatl.	IX-X	0 - 1200
<i>Callitriche lenisulca</i> Clavaud	EN/C	I rad	Medit.	VIII-IX	0 - 0
<i>Callitriche palustris</i> L.	VU/A1c	I rad	Circumbor.	IX-X	0 - 2400
<i>Caltha palustris</i> L.	LC	H ros	Circumbor.	VI	0 - 2000
<i>Carex canescens</i> L.	NT	H caesp	Cosmop.	VII	200 - 2200
<i>Carex davalliana</i> Sm.	EN/D	H caesp	Centro-Europ.	VI	100 - 2500
<i>Carex demissa</i> Hornem.	NT	H caesp	Euroamer. (Anfiatl.)	VIII	100 - 2000
<i>Carex flava</i> L.	LC	H caesp	Euroamer. (Anfiatl.)	VIII	200 - 2000
<i>Carex foetida</i> All.	CR/C2a D	H caesp	Orof. SW-Europ.	VIII	1800 - 3000
<i>Carex frigida</i> All.	NT	G rhiz	Orof. S-Europ.	VII	1500 - 2600
<i>Carex lepidocarpa</i> Tausch <i>lepidocarpa</i>	CR/C2a D	H caesp	Euroamer. (Anfiatl.)	VII	0 - 2000
<i>Carex limosa</i> L.	CR/D	G rhiz	Circumbor.	VII	1100 - 2300
<i>Carex paupercula</i> Michx.	EN/D	G rhiz	Eurosib.	VII	1700 - 2400
<i>Carex pseudocyperus</i> L.	NT	H caesp	Subcosmop.	V	0 - 1000
<i>Carex punctata</i> Gaudin	EN/A1c	H caesp	Euri-Medit.-Subatl.	V-VII	0 - 1100
<i>Carex rostrata</i> Stokes	NT	G rhiz	Circumbor.	VII-VIII	0 - 2200
<i>Carex viridula</i> Michx.	NT	H caesp	Euro-Asiat.	VIII	0 - 2300
<i>Catabrosa aquatica</i> (L.) P. Beauv.	EN/A1c	G rhiz	Circumbor.	VII	0 - 1900
<i>Cerastium cerastoides</i> (L.) Britton	CR/D	H scap	(Circumbor.) Art.Alp.	VIII	1700 - 2800
<i>Ceratophyllum demersum</i> L.	EN/A1c	I rad	Subcosmop.	VIII-IX	0 - 500
<i>Ceratophyllum submersum</i> L. <i>submersum</i>	EN/A1c	I rad	Euro.-Nco.Latific.	VIII-IX	0 - 200
<i>Cladium mariscus</i> (L.) Pohl	EN/A1c	G rhiz	Subcosmop.	VIII	0 - 800
<i>Crypsis aculeata</i> (L.) Aiton	EN/A1c	T scap	Subtrop.	VIII-IX	0 - 0
<i>Crypsis alopecuroides</i> (Piller & Mitterp.) Schrad.	EN/A1c	T scap	Medit.-Turan.	VIII-IX	0 - 300
<i>Crypsis schoenoides</i> (L.) Lam.	VU/A1c	T scap	Subtrop.	VIII-IX	0 - 0
<i>Cymodocea nodosa</i> (Ucria) Asch.	VU/D	I rad	Medit.Atl. (Steno)	VI	0 - 0
<i>Dactylorhiza incarnata</i> (L.) Soó <i>incarnata</i>	EN/D	G bulb	Eurosib.	VII	200 - 2000
<i>Dactylorhiza majalis</i> (Rchb.) P.F. Hunt & Summerh.	CR/D	G bulb	Centro-Europ.	VIII	1000 - 2400
<i>Drosera rotundifolia</i> L.	EN/D	H ros	Circumbor.	VIII	0 - 2000
<i>Eleatine alsinastrium</i> L.	CR/D	I rad	Euro-Asiat.	VII	0 - 1500
<i>Eleocharis acicularis</i> (L.) Roem. & Schult.	EN/A1c	G rhiz	Subcosmop.	VIII-IX	0 - 1000
<i>Eleocharis uniglumis</i> (Link) Schult. <i>uniglumis</i>	EN/A1c	G rhiz	Subcosmop.	VIII-IX	0 - 1900
<i>Epilobium alsinifolium</i> Vill.	VU/D	H scap	Art.Alp. (Europ.)	VIII	700 - 2500
<i>Epilobium anagallidifolium</i> Lam.	EN/D	G rhiz	(Circumbor.) Art.Alp.	VIII	1400 - 3000
<i>Epilobium palustre</i> L.	NT	H scap	Circumbor.	VIII	0 - 2200
<i>Epilobium roseum</i> Schreb. subsp. <i>roseum</i>	EN/A1c	H scap	Euro-Asiat.	VIII	400 - 1600
<i>Epilobium tetragonum</i> L. subsp. <i>tetragonum</i>	NT	H scap	Paleotemp.	VII-VIII	0 - 1500
<i>Epipactis palustris</i> (L.) Crantz	NT	G rhiz	Circumbor.	VIII	0 - 1600
<i>Erianthus ravennae</i> (L.) P. Beauv.	EN/A1c	H caesp	Medit.-Turan.	VIII-IX	0 - 0
<i>Eriophorum angustifolium</i> Honck.	NT	G rhiz	Circumbor.	VIII	800 - 2500
<i>Eriophorum latifolium</i> Hoppe	NT	H caesp	Euro-Asiat.	VIII	0 - 2100
<i>Eriophorum scheuchzeri</i> Hoppe	CR/C2a D	G rhiz	(Circumbor.) Art.Alp.	VIII	1500 - 2700
<i>Erucastrum nasturtifolium</i> (Poir.) O.E. Schulz <i>nasturtifolium</i>	LC	H scap	W-Europ.	VIII	100 - 2000
<i>Euphorbia lucida</i> Waldst. & Kit.	LC	H scap	S-Europ.-Sudsib.	VIII	0 - 200
<i>Euphorbia palustris</i> L.	EN/A1c	G rhiz	Eurosib.	VI-VII	0 - 400
<i>Frankenia pulverulenta</i> L. ssp. <i>pulverulenta</i>	VU/D1	T scap	Steno-Medit.	V	0 - 0
<i>Gentiana pneumonanthe</i> L. <i>pneumonanthe</i>	EN/B1	H scap	Eurosib.	VIII-IX	0 - 1200
<i>Gladiolus palustris</i> Gaudin	EN/A1c	G bulb	Centro-Europ.	VI	0 - 1500
<i>Glyceria fluitans</i> (L.) R. Br.	LC	I rad	Subcosmop.	VII	0 - 1800
<i>Glyceria notata</i> Chevall.	NT	G rhiz	Subcosmop.	VIII	0 - 1800
<i>Gratiola officinalis</i> L.	LC	H scap	Circumbor.	VIII	0 - 800
<i>Groenlandia densa</i> (L.) Fourr.	CR/A1c	I rad	Eurosib.	VI-VII	0 - 100
<i>Habenarium strobilaceum</i> (Pallas) M. Bieb.	CR/A1c	Ch succ	S-Medit.-Mont.	VIII-IX	0 - 0
<i>Helosciadium repens</i> (Jacq.) W.D.J. Koch	CR/D	H scap	Europ.	VIII	0 - 500

205 (41%)

**116 a maggior rischio +
89 a rischio moderato**

CR 43 (21%)

EN 78 (38%)

VU 36 (18%)

TOT. 157

NT 28 (14%)

LC 13 (6%)

DD 7 (3%)

TOT. 48

Specie alloctone

Taxon	Sinonimo	Pr	S.All
<i>Acer negundo</i> L.		+	N Inv
<i>Alnus cordata</i> (Loisel.) Loisel.		+	x
<i>Amaranthus cruentus</i> L.		+	N Inv
<i>Amaranthus retroflexus</i> L.		+	N Inv
<i>Amaranthus tuberculatus</i> (Moq. ex DC.) J.D. Sauer	♦ <i>Amaranthus tamariscinus</i> Nutt.	+	N Inv
<i>Ammania auriculata</i> Willd.	• <i>Ammania auriculata</i> Willd.	+	N Cas
<i>Ammania coccinea</i> Rottb.	• <i>Ammania coccinea</i> Rottb.	+	N Inv
<i>Ammania verticillata</i> (Ard.) Lam.	• <i>Ammania verticillata</i> (Ard.) Lam.	+	N Cas
<i>Amorpha fruticosa</i> L.		+	N Inv
<i>Apios americana</i> Medik.		+	N Inv
<i>Azolla filiculoides</i> Lam.	include <i>Azolla caroliniana</i> Willd.	+	N Inv
<i>Bidens frondosa</i> L.		+	N Inv
<i>Buddleja davidii</i> Franch.		+	N Inv
<i>Corispermum marschallii</i> Steven		+	N Inv
<i>Cyclotoma cariplicifolium</i> (Spreng.) J.M. Coult.		+	N Inv
<i>Cyperus difformis</i> L.		+	N Nat
<i>Cyperus eragrostis</i> Lam.		+	N Nat
<i>Cyperus esculentus</i> L.		+	?
<i>Cyperus glomeratus</i> L.		+	N Inv
<i>Cyperus microiria</i> Steud.		+	N Inv
<i>Cyperus serotinus</i> Rottb.		+	Δ Inv
<i>Cyperus strigosus</i> L.		+	N Inv
<i>Cyperus squarrosus</i> L.	• <i>Cyperus aristatus</i> Rottb.	+	N Nat
<i>Echinochloa colona</i> (L.) Link	• <i>Echinochloa colonum</i> (L.) Link	+	N Nat
<i>Echinochloa hispidula</i> (Retz.) Nees ex Royle		+	N Nat
<i>Echinochloa oryzicola</i> (Vasinger) Vasinger	• <i>Echinochloa phyllopogon</i> (Stapf) Carv. Vasc.	+	N Nat
<i>Elatine ambigua</i> Wight		+	N Nat
<i>Eleocharis atropurpurea</i> (Retz.) J. Presl. & C. Presl.		+	N Nat
<i>Elodea canadensis</i> Michx.		+	N Inv
<i>Heteranthera limosa</i> (Sw.) Willd.		+	N Nat
<i>Heteranthera reniformis</i> Ruiz & Pav.		+	N Inv
<i>Heteranthera rotundifolia</i> (Kunth) Griseb.		+	N Nat
<i>Humulus japonicus</i> Siebold & Zucc.	• <i>Humulus scandens</i> (Lour.) Merrill	+	N Inv
<i>Impatiens balsamifera</i> Hook. f.		+	N Inv
<i>Impatiens balsamina</i> L.		?	N Cas
<i>Lemna aquiculata</i> Welw.	• <i>Lemna paucicostata</i> Hegelm.	+	N Nat
<i>Lemna minuta</i> Kunth		+	N Inv
<i>Limnophila x ludoviciana</i> Thieret	• <i>Limnophila indica</i> (L.) Druce x <i>L. sessiliflora</i> Bl.	+	N Nat
<i>Lindernia dubia</i> (L.) Pennell	include <i>Lindernia anagallidea</i> (Michx.) Pennell	+	N Inv
<i>Ludwigia hexapetala</i> (Hook. & Arn.) Zardini, H. Gu & P.H. Raven		+	N Inv
<i>Mollugo verticillata</i> L.		+	N Inv
<i>Najas graminea</i> Deille		+	N Nat
<i>Oenothera biennis</i> L.		+	N Inv
<i>Oenothera glazioviana</i> Micheli		+	N Inv
<i>Oenothera sessitensis</i> Soldano		+	N Inv
<i>Oenothera stuechlii</i> Soldano		+	N Inv
<i>Oenothera suaveolens</i> Desf. ex Pers.		+	N Inv
<i>Oryza sativa</i> L.		+	Δ Inv
<i>Panicum capillare</i> L.		+	N Inv
<i>Panicum dichotomiflorum</i> Michx.		+	N Inv
<i>Paspalum distichum</i> L.	• <i>Paspalum paspaloides</i> (Michx.) Scribner	+	N Inv
<i>Paspalum vaginatum</i> Sw.		+	N Inv
<i>Pistia stratiotes</i> L.		+	N Cas
<i>Populus canadensis</i> Moench	• <i>Populus canadensis</i> L.	+	N Nat
<i>Populus deltoides</i> Marshall		+	N Cas
<i>Rorippa austriaca</i> (Crantz) Besser		+	N Nat
<i>Sagittaria latifolia</i> Willd.		+	N Inv
<i>Senecio inaequidens</i> DC.		+	N Inv
<i>Sicyos angulatus</i> L.		+	N Inv
<i>Solidago canadensis</i> L.		+	N Inv
<i>Solidago gigantea</i> Aiton		+	N Inv
<i>Ulmus laevis</i> Pall.		+	N Nat
<i>Veronica peregrina</i> L.		+	N Nat
<i>Vitis riparia</i> Michx.		+	N Inv
<i>Wolffia arrhiza</i> (L.) Horkel ex Wimm.	• <i>Wolffia arrhiza</i> (L.) Wimm.	+	N Nat
<i>Xanthium orientale</i> L. subsp. <i>italicum</i> (Moretti) Greuter	• <i>Xanthium italicum</i> Moretti	+	N Inv
<i>Zantedeschia aethiopica</i> (L.) Spreng.		+	N Nat

Tabella 3.
Specie idro-igrofile
alloctone di
particolare interesse
a scala regionale (le
codifiche sono coerenti
con Celesti-Gradow et al.
2009); nella colonna
Sinonimi si riportano le
corrispondenze
nomenclaturali con
Pignatti (1982; •) e Conti
et al. (2005; ♦).

HABITAT ACQUATICI

Habitat delle acque interne
Habitat forestali idro-igrofilo
Habitat litoranei e salmastri

Codice	Habitat	Pr
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	C
1130	Estuari	C
1150*	Lagune costiere	C
1170	Scogliere	N
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	C
1310	Vegetazione pioniera a <i>Salicornia</i> e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose	C
1320	Prati di <i>Spartina</i> (<i>Spartion maritimae</i>)	C
1340*	Pascoli inondati continentali	C
1410	Pascoli inondati mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	C
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornietea fruticosi</i>)	C
1510*	Steppe salate mediterranee (<i>Limonietalia</i>)	D
2160	Dune con presenza di <i>Hippophaë rhamnoides</i>	C
2190	Depressioni umide interdunali	E
3110	Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale delle pianure sabbiose (<i>Littorelletalia uniflorae</i>)	D
3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o <i>Isoëto-Nanojuncetea</i>	C
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i>	C
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	C
3170*	Stagni temporanei mediterranei	C
3230	Fiumi alpini e loro vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	D
3240	Fiumi alpini e loro vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	C
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con <i>Glaucium flavum</i>	D
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho- Batrachion</i>	C
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri</i> p.p e <i>Bidention</i> p.p.	C
3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i>	C
6110*	Formazioni erbose calcicole o basifile dell' <i>Alysso-Sedion albi</i>	C
6210*	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)	C
6220*	Percorsi sub steppici di graminacee e piante annue di <i>Thero-Brachypodietea</i>	C
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	C
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i>	C
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie igrofile	C
7110*	Torbiere alte attive	C
7140	Torbiere di transizione e instabili	C
7210*	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i>	C
7220*	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufo (<i>Cratoneurion</i>)	C
7230	Torbiere basse alcaline	C
9180*	Foreste di valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	C
91E0*	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	C
91F0	Boschi misti dei grandi fiumi di pianura	C
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	C
Cn	Torbiere acide montano subalpine (<i>Caricetalia nigrae</i> e altre fitocenosi ad esso connesse)	C

37 habitat

Tabella 4.

Elenco degli habitat idro-igrofilo di interesse comunitario (interni e marino-costieri; asteriscati gli habitat prioritari) secondo il DB regionale (integrato con i dati relativi ai nuovi siti RN2000 regionali un tempo in regione Marche e al SIC IT4070026 "Relitto della piattaforma Paguro", di recente istituzione).

In rosso sono evidenziati gli habitat la cui effettiva presenza in regione è stata messa in discussione dal recente Manuale interpretativo italiano (Biondi et al. 2009) o dagli scriventi (cfr. codifica Pr); **in grigio** gli habitat solo parzialmente connessi funzionalmente e/o in termini catenali e seriali con il reticolo idrografico superficiale; **in bianco** gli habitat terrestri che manifestano un grado di connessione trascurabile con il reticolo idrografico superficiale (da considerare habitat terrestri).

Habitat di interesse regionale

Codice CORINE biotopes	Tipo	Riferimento sintassonomico
22. Acque dolci stagnanti (<i>Standing fresh water</i>)		
22.422*	Vegetazione sommersa a predominio di <i>Potamogeton</i> di piccola taglia	<i>Parvopotamion</i>
22.431*	Tappeti galleggianti di specie con foglie larghe	<i>Nymphaeion albae</i>
37. Prati umidi e comunita ad alte erbe (<i>Humid grassland and tall herb communities</i>)		
37.1	Prati e i pascoli igrofilo	<i>Filipendulion ulmariae</i>
37.21	Prati umidi ad <i>Angelica sylvestris</i> e <i>Cirsium palustre</i>	<i>Angelico-Cirsietum palustris</i>
44. Foreste e boscaglie igrofile (<i>Alluvial and very wet forests and brush</i>)		
44.921	Saliceti a <i>Salix cinerea</i>	<i>Salicion cinereae, Salicetum cinereae</i>
53. Popolamento vegetale delle sponde dei corpi idrici (<i>Water fringe vegetation</i>)		
53.1	Canneti, formazioni riparie del <i>Phragmition</i>	<i>Phragmition australis</i>
53.2	Formazioni a grandi carici	<i>Magnocaricion</i>
53.4	Formazioni a elofite delle acque correnti	<i>Glycerio-Sparganion</i>

46 habitat complessivi (37 iniziali + 11 nuovi – 2 da eliminare?)

Co dice	CORINE	EUNIS	Bassi (2007)	Biondi et al. (2009)	int. Regione Emilia-Romagna	DSA	Scheda	revisione ref. CORINE vs. Bassi 2007	necessità approfondimenti conoscitivi	necessità approfondimenti sintassonomici
1110	11; 11.25; 11.22; 11.33	A5; A5.4; A5.5	x	x		x	X	x		
1130	13.2	X0.1	x	x		x	X			
1140	14	A2.2				N			x	
1150*	21; 23.12; 23.2; 23.211	X0.2; X0.3	x	x		x	X		x	
1170	11.24; 11.25	A1; A3; A4			X	x	X		x	x
1210	17.2	B 1.1; B 1.3; B 1.2; B 1.22	x	x		x	X		x	x
1310	15.1; 15.11; 15.113; 15.1132; 15.1133; 15.12; 15.56	A2.65; A2.651; A2.6512; A2.6513; A2.6514	x	x		x	X	x	x	x
1320	15.2; 15.21	A2.6543	x	x		x	X			
1340*	15.4	D6.11	x	x		x	X		x	x
1410	15.5; 15.51; 15.52; 15.55; 15.551; 15.552; 15.57	A2.6	x	x		x	X	x	x	x
1420	15.6; 15.611; 15.612; 15.613; 15.616; 15.617	A2.5	x	x		x	X	x	x	x
1510*	15.8	E6.1; E6.11; E6.12	x	E		?	X		x	x
2160	16.251	B 1.6; B 1.61; B 1.611	x	x		x	X		x	x
2190	16.32	B 1.8; B 1.81	x	E		?	X	x	x	x
3110	22.11 x 22.31; 22.311; 22.3114; 22.312	C 1.1; C 1.11; C 1.12; C 3.4; C 3.41; C 3.42	x	x		E	X	x	x	x
3130	22.12; 22.31; 22.32; 22.323; 22.3232	C 1.2; C 3.4; C 3.41; C 3.42; C 3.421; C 3.422; C 3.5; C 3.511; C 3.513; C 3.514	x	x		x	X		x	x
3140	(22.12 or 22.15) x 22.44; 22.441; 22.442 22.13 x (22.41 or 22.42); 22.13; 22.41; 22.411; 22.412; 22.415; 22.421	C 1.14; C 1.25	x	x		x	X		x	x
3150		C 1.3; C 1.32; C 1.33	x	x		x	X	x	x	x
3160	22.14; 22.414; 22.45	C 1.4; C 1.45; C 1.223				?	X		x	x
3170*	22.43; 22.343	C 3.4; C 3.42; C 3.421; C 3.422	x	x		x	X	x	x	x
3220	24.222	C 3.552				N		x	x	x
3230	24.223 x 44.111; 24.22; 24.223; 44.11; 44.111	F 9.1; F 9.13	x	x		?	X		x	
3240	24.224 x 44.112; 24.224; 44.112	F 9.1; F 9.11; F 9.13	x	x		x	X		x	x
3250	24.225	C 3.553	x	x		E	X	x	x	x
3260	24.4; 22.432	C 2.1; C 2.16; C 2.18; C 2.19; C 2.1A; C 2.1B; C 2.2; C 2.21; C 2.22; C 2.23; C 2.3	x	x		x	X		x	
3270	22.33; 24.52	C 3.5; C 3.52; C 3.53; C 3.54	x	x		x	X	x	x	x
3280	24.53	C 2.3; C 2.33; C 2.34; C 3.4	x	x		x	X		x	x
3290	24.16	C 2.5				N	X	x	x	x
6410	37.31; 37.313	E 3.5; E 3.51	x	x		x	X			
6420	37.4; 37.41	E 3.1	x	x		x	X			
7110*	51.1; 51.11; 51.111; 51.1111	C 1.4; D 1.1	x	x		x	X			
7140	54.5; 54.54; 54.58; 54.4223	D 2.23; D 2.3; D 2.33; D 2.34; D 2.39	x	x		x	X	x	x	x
7210*	53.3; 53.33	D 5.2; D 5.24	x	x		x	X		x	
7220*	54.12	C 2.1; C 2.12; C 2.121	x	x		x	X		x	
7230	54.2; 54.23	D 4.1	x	x		x	X		x	x
9180*	41.4; 41.41; 41.43; 41.45	G 1A.4; G 1A.43; G 1A.45; G 1A.5 G 1.2; G 1.121; G 1.3; G 1.31; G 1.2; G 1.21; G 1.211; G 1.212; G 1.213; G 1.41	x	x		x		x	x	x
91E0*	44.13; 44.2; 44.21; 44.91	G 1.22; G 1.223; G 1.224; G 1.3	x	x		x	X	x	x	x
91F0	44.4; 44.42; 44.431; 44.44; 44.634; 44.635	G 1.12; G 1.223; G 1.224; G 1.3	x	x		x				
92A0	44.141; 44.1412; 44.6; 44.61; 44.614	G 1.12; G 1.31	x	x		x	X			
Cn	53.2141; 53.2142; 53.2143; 54.421; 54.4222	D 2.3; D 2.23	x					x	x	x
Pp	22.422	C 1.1; C 1.2; C 1.3; C 1.4; C 1.6				N			x	
Ny	22.431	C 1.1; C 1.2; C 1.3; C 1.4; C 1.6; C 2.2; C 2.3				N			x	
Fu	37.1	D 5.2; E 3.4; E 5.4; E 5.5				N			x	
Ac	37.21	D 5.2; E 2.1; E 3.4; E 5.5				N			x	
Sc	44.921	D 1.1; D 1.2; D 4.1; F 9.2; F 9.3; G 1.1; G 1.5; G 3.E				N			x	x
Pa	53.1	C 3.2; D 5.1; D 5.2				N			x	
Mc	53.2	C 3.2; D 2.2; D 2.3; D 5.2				N			x	
Gs	53.4	C 3.2				N			x	

Verdi = nuovi; Rosa = da escludere; Azzurri = da definire?

Indicazioni gestionali

Al fine di elaborare le **indicazioni gestionali** si è operato ripartendo la Rete Natura 2000 regionale in settori omogenei su base **fitogeografica, altitudinale e longitudinale**

Gradiente altitudinale

1. fascia planiziale (da **0** a **~70/100 m**) che termina in corrispondenza della linea delle conoidi emiliano-romagnole;
2. fascia collinare-montana (da **~70/100** a **~1700/1800 m**) che termina in corrispondenza del limite naturale (attuale) della vegetazione forestale;
3. fascia dell'alto Appennino emiliano (al di sopra dei **1700/1800 m**).

Gradiente longitudinale

1. settore costiero prossimo al litorale adriatico (dalla Sacca di Bellocchio verso sud al riminese; escluso il Delta);
2. settore collinare romagnolo sublitorale (dal Marecchia verso il confine sud);
3. settore appenninico romagnolo (dal Reno al Marecchia);
4. Settore appenninico emiliano orientale (dal Taro al Reno);
5. Settore appenninico emiliano occidentale (dal Tidone al Taro).

Gradiente funzionale

1. ambiti fasciati del reticolo idrografico principale:
 - 1a. fascia A PAI (\approx corrispondente al *bankfull*);
 - 1b. fascia B PAI (\approx corrispondente alla piana inondabile);
 - 1c. fascia C PAI (\approx corrispondente ai terrazzi fluviali);

1. **Ambito costiero + Delta**
2. **Ambito planiziale**
 - 2.1 in fascia A
 - 2.2 esterno alla fascia A
3. **Ambito collinare-montano**
 - 3.1 in fascia B
 - 3.2 esterno alla fascia B
4. **Ambito soprasilvatico**

Analisi delle Minacce e redazione delle Misure di Conservazione

Categorie di Minacce

Gruppi eco-funzionali	Variazione dei fattori micro- e macro-edafici	Frammentazione dell'habitat	Alterazione del bilancio idrologico	Alterazione della struttura-composizione dell'habitat	Alterazioni morfologiche degli ecosistemi	Immissione di specie non native/alloctone	Alterazione dei processi evolutivi naturali	Inquinamento	Trampling	Sviluppo di patogeni
A1	x	x	x	x	x	x	x	x		
A2	x	x	x	x	x	x	x	x		
A3	x	x	x	x	x	x	x	x		
A4	x	x	x	x	x	x	x			
B1	x	x	x	x	x	x	x	x		
B2	x	x	x	x	x	x	x	x		
B3	x	x	x	x	x	x	x	x		
B4	x	x	x	x	x	x		x		
C1	x	x	x	x	x		x	x	x	
C2	x	x	x	x	x		x	x		
C3	x	x	x	x	x		x	x		
D1	x	x	x	x	x	x	x	x		x

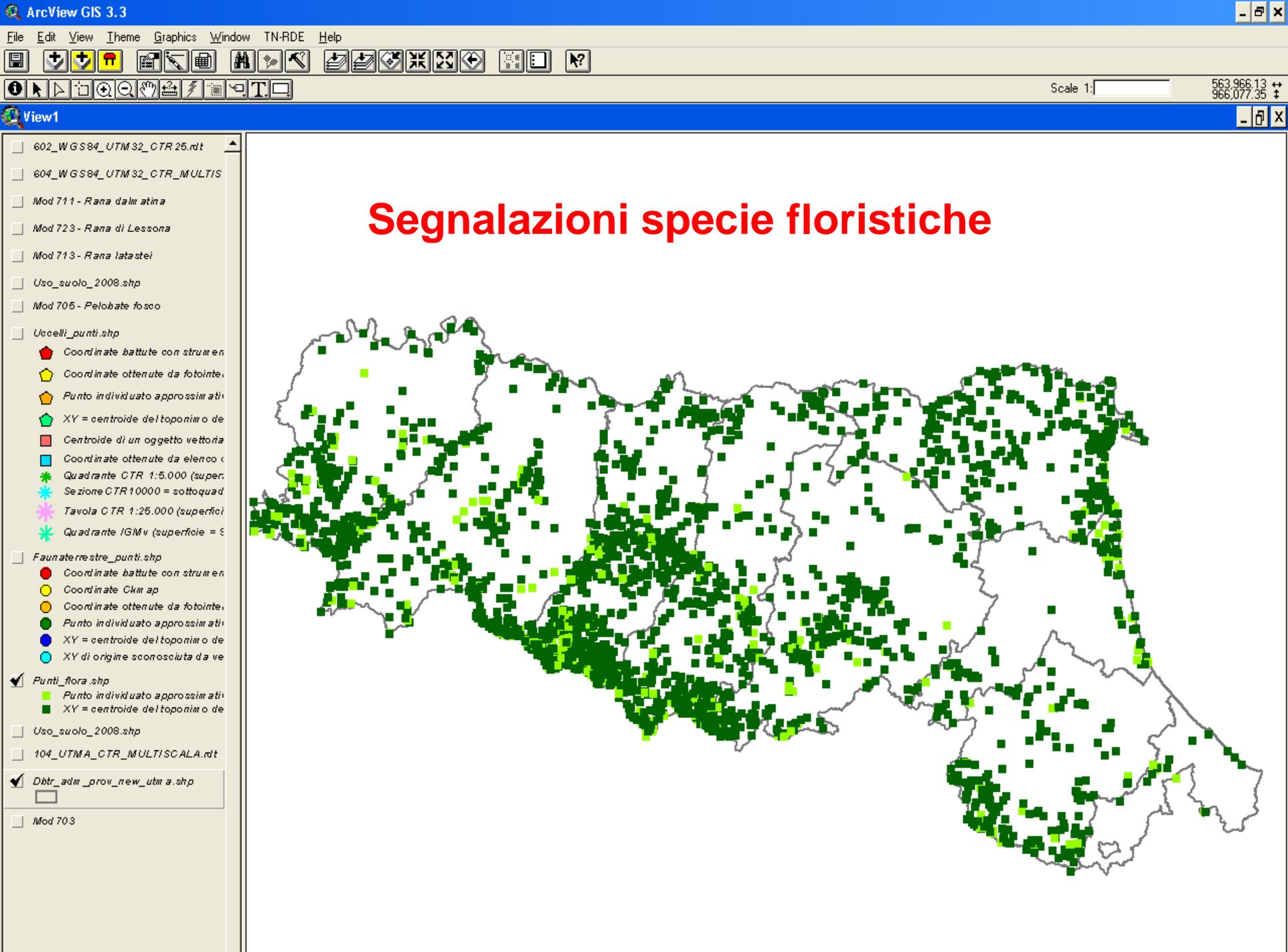
Misure di conservazione

Codici Misure di Conservazione

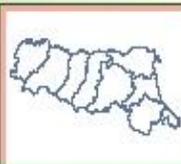
MC1	Monitoraggio e controllo periodico dell'habitat
MC2	Monitoraggio periodico e controllo della compagine aliena
MC3	Monitoraggio periodico e controllo di acque e substrati (caratterizzazione)
MC4	Controllo periodico della fruizione
MC5	Controllo e gestione dei processi erosivi delle spiagge antistanti i sistemi dunali (ripascimento)
RE1	Regolamentazione delle attività di pulizia delle spiagge
RE2	Regolamentazione dell'uso della risorsa idrica
RE3	Regolamentazione dello sfruttamento della risorsa ittica (compresa la molluschicoltura)
RE4	Regolamentazione delle attività di dragaggio
RE5	Regolamentazione del traffico nautico
RE6	Raffinare le metodologia per la determinazione del DMV
RE7	Regolamentazione degli interventi forestali (gestionali) e di riforestazione in ottica eco-idrologica
RE8	Regolamentazione dell'uso delle risorse naturali (legname, ecc.)
MG1	Mitigazione degli impatti turistici (regolamentazione degli accessi agli ecosistemi/habitat naturali)
MG2	Minimizzare impatto di acque superficiali iper-trofiche
MG3	Controllo e gestione dei processi evolutivi (evitare l'interramento, ecc.)
MG4	Controllo dei processi di salinizzazione delle falda in ambito costiero
TS1	Tutelare la naturalità delle foci fluviali e delle aree marginali (contesti idro-igrofilo)
TS2	Creazione di fasce di rispetto e tutela dei sistemi salmastri
TS3	Informare e sensibilizzare operatori, gestori e fruitori
VG1	Vigilanza
VG2	Dissuasione (definizione di vincoli e sanzioni)

Flora e Habitat

(sintesi cartografica)



overview



La Carta regionale degli Habitat di interesse comunitario 2007

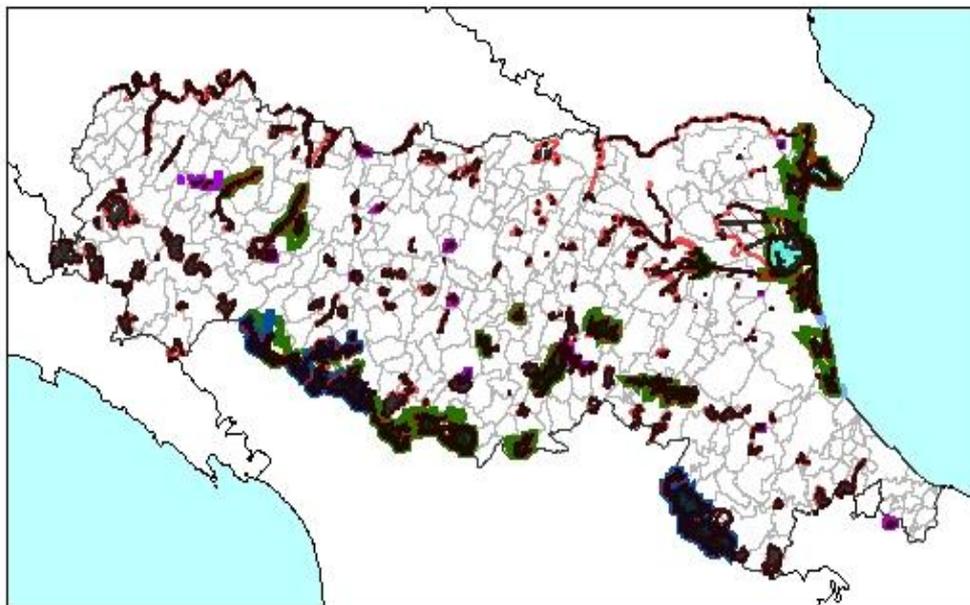
strumenti



scala

1: 2.329.407

GIS Web realizzato con il supporto del Servizio regionale Sistemi Informativi Geografici



cartografia

- Layers
- Habitat di SIC e ZPS (aggiornamento carta 02/10/07)
 - SIC e ZPS regionali
 - Confini Parchi e Riserve
 - Zonizzazione Parchi e Riserve
 - Confini amministrativi
 - Carte Tecniche Regionali
 - Ortoimmagini Satellitari

link

Che cos'è la "Carta degli habitat"





Aree protette e Natura 2000



Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Parchi e Risorse Forestali



overview



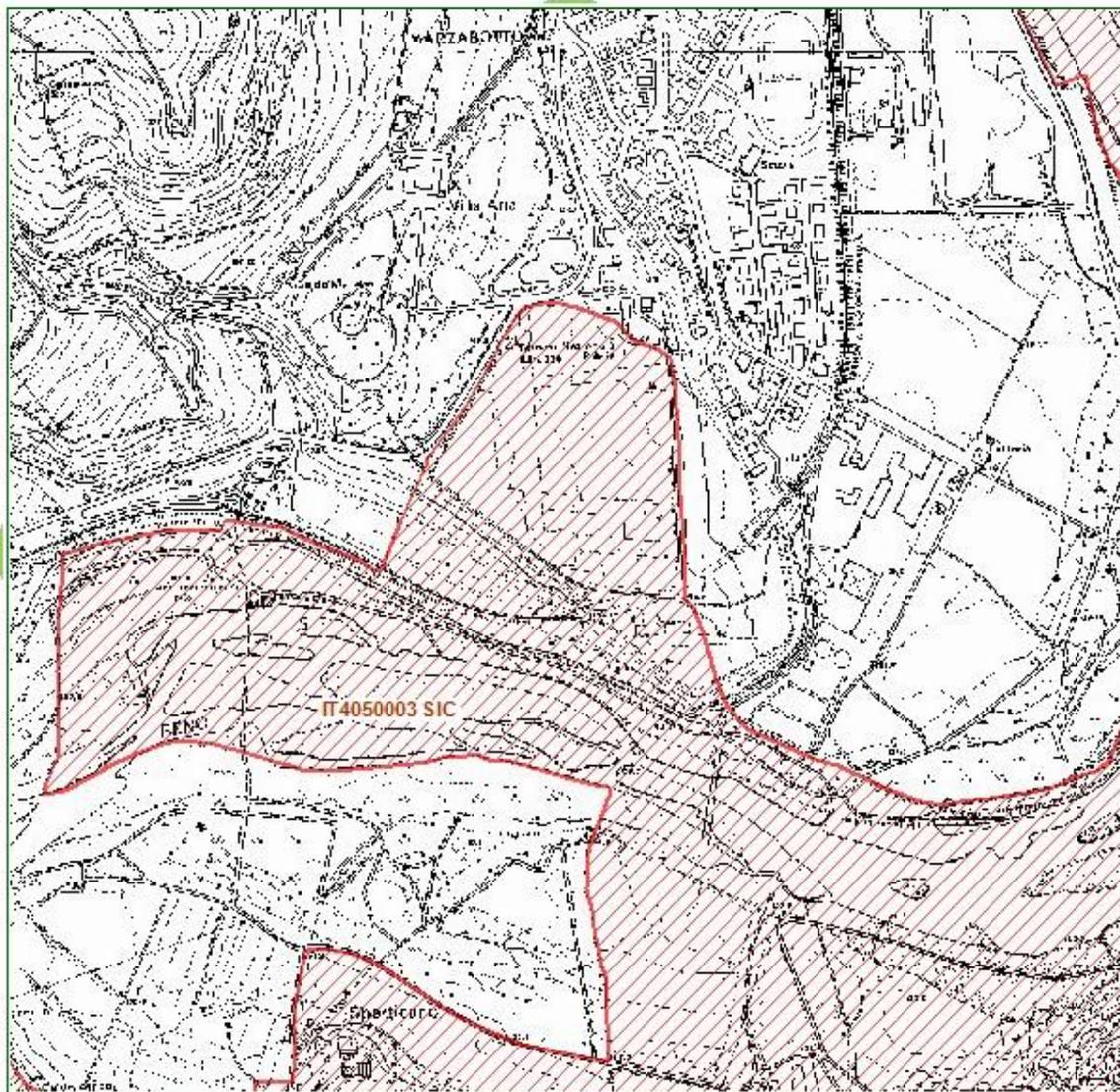
strumenti



scala

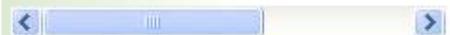
1: 9,484

GIS Web realizzato con il supporto del Servizio regionale Sistemi Informativi Geografici



cartografia

- Layers
 - Habitat di SIC e ZPS (agg)
 - SIC e ZPS regionali
 - Confini Parchi e Riserve
 - Zonizzazione Parchi e Ris
 - Confini amministrativi
 - Carte Tecniche Regionali
 - ortofoto Agea 2008
 - ortofoto Agea 2007 - Val I



link

Che cos'è la "Carta degli habitat"



Rete Natura 2000 in Emilia-Romagna

GIS Web Design Semenda



Aree protette e Natura 2000



Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Parchi e Risorse Forestali



overview



strumenti



scala

1: 9,484

GIS Web realizzato con il supporto del Servizio regionale Sistemi Informativi Geografici



cartografia

- Layers
 - Habitat di SIC e ZPS (agg)
 - SIC e ZPS regionali
 - Confini Parchi e Riserve
 - Zonizzazione Parchi e Riserve
 - Confini amministrativi
 - Carte Tecniche Regionali
 - ortofoto Agea 2008
 - ortofoto Agea 2007 - Val N



link

Che cos'è la "Carta degli habitat"



GIS Web Design Semenda



Aree protette e Natura 2000



Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Parchi e Risorse Forestali

Regione Emilia-Romagna

overview



strumenti



scala

1: 9,484

GIS Web realizzato con il supporto del Servizio regionale Sistemi Informativi Geografici



cartografia

- Layers
 - Habitat di SIC e ZPS (agg)
 - SIC e ZPS regionali
 - Confini Parchi e Riserve
 - Zonizzazione Parchi e Riserve
 - Confini amministrativi
 - Carte Tecniche Regionali
 - ortofoto Agea 2008
 - ortofoto Agea 2007 - Val M...

link

Che cos'è la "Carta degli habitat"



Rete Natura 2000 in Emilia-Romagna

GIS Web Design Semenda



Aree protette e Natura 2000



Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Parchi e Risorse Forestali



overview



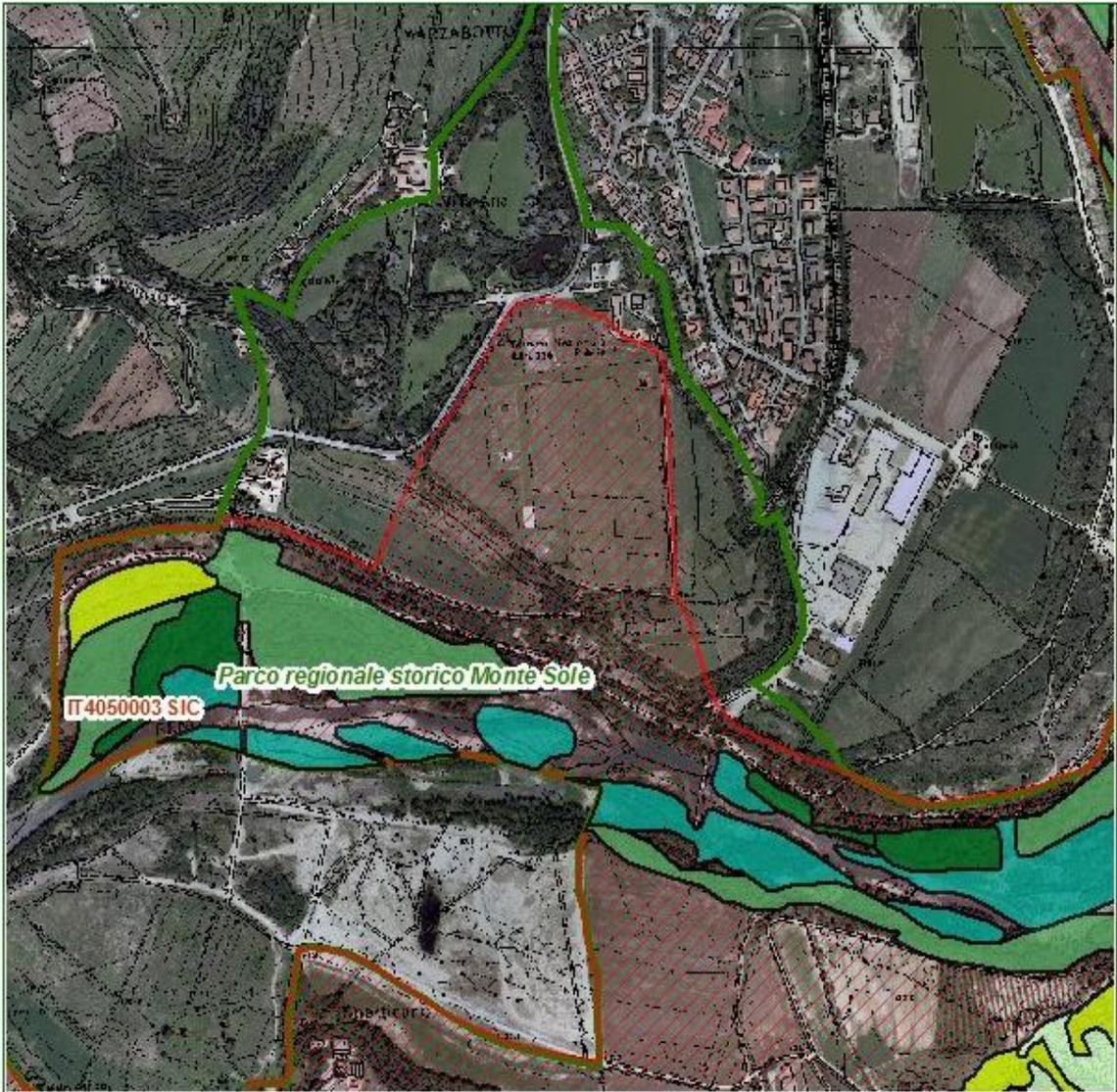
strumenti



scala

1: 9,484

GIS Web realizzato con il supporto del Servizio regionale Sistemi Informativi Geografici



cartografia

- Layers
- Habitat di SIC e ZPS (agg)
- SIC e ZPS regionali
- Confini Parchi e Riserve
- Zonizzazione Parchi e Riserve
- Confini amministrativi
- Carte Tecniche Regionali
- ortofoto Agea 2008
- ortofoto Agea 2007 - Val M...



link

Che cos'è la "Carta degli habitat"



GIS Web Design Semenda



Rete Natura 2000 in Emilia - Romagna



Natura 2000 è il sistema organizzato ("rete") di aree ("siti") destinate alla conservazione della biodiversità presente nel territorio dell'Unione Europea, ed in particolare alla tutela di una serie di habitat e di specie animali e vegetali rari e minacciati.

L'individuazione dei siti è stata realizzata in Italia, per il proprio territorio, da ciascuna Regione con il coordinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Insieme alle Aree protette (Parchi e Riserve naturali statali e regionali), i siti di Rete Natura 2000 costituiscono in Emilia-Romagna un vero e proprio sistema di tutela del patrimonio naturale - sviluppato secondo la disciplina della formazione e gestione regionale in materia (L.R. n.6/2005) ed esteso attualmente su oltre 325.000 corrispondenti al 14,5% del territorio regionale - destinato principalmente alla conservazione degli habitat (foreste, praterie, ambienti rocciosi, zone umide)

e delle specie animali e vegetali classificati tra i più importanti e significativi per la Natura emiliano-romagnola nel contesto nazionale ed europeo.

Aree per Provincia

Piacenza

Parma

Reggio Emilia

Modena

Bologna

Ferrara

Ravenna

Forlì-Cesena

Rimini

Quadro regionale



Menu generale

[Cos'è Natura 2000](#)

LA BANCA-DATI

Schede monografiche delle specie di interesse comunitario

File Modifica Visualizza Inserisci Form



MS Sans Serif

SPECIE Caratteristiche generali Rassegna Fo

ID_Taxon 12134 Aquilegia alpina

ID_poligono_areale:

Note_distribuzione regionale: Specie molto rara e presente solo sui massicci montuosi piú elevati dal Parmense al Bolognese e, con piccolissime colonie, anche nell'Appennino forlivese

Rarità 2 areale ristretto | bassa densità | habitat non specializzato

Consistenza della popolazione regionale: Individui isolati in piccole popolazioni

Trend della popolazione regionale 1 Stabile/fluttuante

in alternativa (x fauna): Trend della popolazione regionale nidificante

Trend della popolazione regionale svernante

Stato_conservazione_regionale (codifica IUCN): VU/B3c

Note_stato_conservazione: campo descrittivo dello stato di conservazione regionale (attuale + le dinamiche spazio-temporali)

Specie protetta dalla Legge Regionale n. 2 del 24 gennaio 1977, presente nel Repertorio della Flora Italiana protetta (2001) e nell'Allegato 4 alla Direttiva 43/92/CEE "Habitat". Ritenuta vulnerabile a causa della rarità

INDICAZIONI GESTIONALI (Comprensivo di indicazioni sui METODI DI CONTROLLO DELLE SPECIE ALIENE):

Favorire lo sviluppo di una sentieristica lontana dai siti di presenza della specie e intraprendere una adeguata campagna di informazione onde evitare inutili e pericolose raccolte degli scapi floreali

NOTE_FATTORI_di_MINACCIA: campo descrittivo coerente con fattori di minaccia caricati in tabella apposita

Stazioni di crescita difficilmente accessibili quindi solo parzialmente minacciata dalla raccolta degli scapi floreali

VALORE CONSERVAZIONISTICO REGIONALE - campo descrittivo: (significatività delle popolazioni a livello regionale e nazionale)

Elevato valore conservazionistico regionale e nazionale per estrema rarità e valore biogeografico

ID_CompilatoreScheda COMA CORAZZA MARCELLO 2010

ID_Validator FECA FERRARI CARLO (Codice dei Rilevatori tratto da Atlante Flori) P Anno_Validazione: 2010

Archivio_Signalazioni

SEGNALAZIONI x GEOREFERENZIAZIONE B(irds) I-M-A-R

ID_Segnalazione 47

ID_Taxon	12585	Ludwigia palustris	Gruppo	All 2	Phylum/Divisione	Classe	Famiglia
			W		Magnoliophyta	Magnoliopsida (Ri	Onagraceae

ID_Rilevatori Ales0281 Alessandrini Insieme a Simonati

ID_Fonte	276	Alessandrini	Anno		Titolo	Dati originali	Tipo Fonte
							Comunicazione Verbale

Localita	Tra La Motta e Selva Malvezzi (Prov. BO)	Comune	
----------	--	--------	--

Data_inizio 31/12/1999 Data_fine

Tipo_segnalazione	1	Segnalazione/rilievo comunicato attraverso una Rete di rilevamento	Affidabilita_dato	3	segnalazione da parte di segnalatore ritenuto esperto dello specifico gruppo tassonomico, senza documentazione (senza foto, esemplare, ...) che permetta di verificare l'identificazione
-------------------	---	--	-------------------	---	--

Dato_sensibile	0	dato che può essere reso pubblico senza alcuna limitazione	X_utm_asterisco	708092
			Y_utm_asterisco	938512

Tipo_georeferenziazione	3	XY = centroide del toponimo del Database Topografico della Regione Emilia-Romagna
-------------------------	---	---

Dato_inattivo Motivi_inattivo

Habitat				
Cod. Corine-Biotopes			Corrispondenza All 1	

Ambiente

ID_Validator VIPI VIAROLI PIERLUIGI Data_Validazione 31/07/2010

Note_segnalazione

Segnalazioni georeferenziate delle specie

Schede monografiche degli habitat di interesse comunitario



Cod_habitat 9240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*

DESCRIZIONE Habitat CORINE Biotopes e EUNIS Specie attese Specie invasive Minacce Indicazioni gestionali Rassegna Fonti Conservazione e distribuzione Altri

Desc_Manuale_UE Vedi voce 1) del Manuale Nazionale

Thickets or woods of, among others, *Salix* spp., *Hippophae rhamnoides*, *Alnus* spp., *Betula* spp., on stream gravels of mountain and northern boreal streams with an alpine, summer-high, flow regime. Formations of *Salix eleagnos*, *Salix purpurea* subsp. *gracilis*, *Salix daphnoides*, *Salix nigricans* and *Hippophae rhamnoides* of higher gravel shoals in Alpine and peri-Alpine valleys.

Desc_Manuale_Naz Vedi: frase diagnostica dell'habitat in Italia del Manuale Nazionale

Formazioni arboreo-arbustive pioniere costituite da boscaglie a salici arbustivi che si sviluppano sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno. Le diverse specie di salici, tra le quali *Salix eleagnos* subsp. *eleagnos* è considerata la specie guida, sono sempre prevalenti sulle altre specie arboree che si insediano in fasi evolutive più mature: tra gli arbusti, l'*Hippophae fluviatilis* (= *H. rhamnoides*), l'olivello spinoso, è il più

Desc_RER incapolata come da Man. Naz: Sottotipi e varianti + Riferimento Sintassonomico ma confronta anche con Note del Man. Naz e con Manuale RER

A livello regionale, l'Habitat include formazioni di particolare valore ecosistemico contraddistinte da una spiccata variabilità in termini composizionali; oltre alle comunità di greto dominate da *S. eleagnos* ssp. *eleagnos* (codice CORINE Biotopes 44.112) e le formazioni maggiormente xerotolleranti a prevalenza di olivello spinoso (codici CORINE Biotopes 24.224 e 31.8124), collocate in posizioni retro-riparie su substrati alluvionali, sono state ricondotte al codice alcune cenosi di estremo valore contraddistinte dalla dominanza nello strato arbustivo da *H. fluviatilis* quali lo *Spartio juncei-Hippophaetum fluviatilis* (codice CORINE 24.224) e il *Salici incanae-Hippophaetum rhamnoidis* (codice CORINE 44.112).

Dinamiche_contatti Vedi Dinamiche e Contatti del Man. Naz. e confronta con Manuale RER

La vegetazione arbustiva di questo Habitat è contraddistinta da uno spiccato carattere pioniero: sono vegetazioni capaci di colonizzare e stabilizzare ghiaie nude nei settori medio-alti dei corsi fluviali; tale carattere, inoltre, è mantenuto dalla periodicità degli eventi alluvionali che impedisce a tali formazioni di evolvere verso comunità arboree più mature. Nei tratti fluviali ove il fondo è più stabile e le portate meno irregolari, si possono osservare contatti seriali con boschi ripari dell'Habitat 91E0*. In situazioni

Stato_conoscenza campo descrittivo dell'attuale stato di conoscenza relativo all'habitat in regione

Medio; approfondite analisi conoscitive sono state condotte in ambiti geografici limitati (ad es. torrenti emiliani del parmense), manca un'indagine sistematica a scala regionale per chiarire l'areale distributivo delle cenosi del codice e la loro struttura.



Cod_habitat **3240** Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos

DESCRIZIONE **Habitat CORINE Biotopes e EUNIS** Specie attese Specie invasive Minacce Indicazioni gestionali Rassegna Fonti Conservazione e distribuzione Altri

Habitat CORINE Biotopes corrispondenti

Corine_Biotopes	24.224	Habitat_All1	3240	Tipo_Corine	Corine-Biotopes habitat di dettaglio
Desc_habitat	Vegetazione legnosa degli alvei fluviali				
Corine_Biotopes	44.112	Habitat_All1	3240	Tipo_Corine	Corine-Biotopes habitat di dettaglio
Desc_habitat	Boscaglie a salici e Olivello spinoso - Salici incanae-Hippophaetum rhamnoidis				

Record: 1 di 2

Habitat EUNIS corrispondenti

CodiceEUNIS	F9.1				
Desc_EUNIS	Cespuglieti fluviali e lacustri di Salix sp.				
Habitat_All1	3240	Prioritario_All1		Tipo_habitat	Habitat di interesse
Desc_habitat_All1	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos				

Record: 1 di 3

ATTENZIONE: se è da correggere, utilizzare direttamente la tabella "T_habitat generici e di interesse"



Cod_habitat 3240

Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos

DESCRIZIONE

Habitat CORINE Biotopes e EU

IIS

Specie attese

Specie invasive

Minacce

Indicazioni gestionali

Rassegna Fonti

Conservazione e distribuzione

Altra

SpecieStruttura = La presenza di una o più di queste specie è necessaria affinché venga attribuito l'habitat (es. un ontano per 9180, faggio e abete bianco per 9220, Puccinellia borreri per 1340, bromo e Brachypodium per 6210), a meno che il n° di Specie "strutturanti" non sia = 0 (es: 1110, 1130, 8240, 8310)

ID_Taxon Specie Struttura Specie Pregio SpeciePregio = Indicare le specie considerate qualificanti il valore conservazionistico dell'habitat qualora presenti

Eupatorium cannabinum cannabinum Target No Taxgroup W Presenza in RER + L.R. 2/77 0

Sinonimia Aliena? All. II 0 Prior. 0 All. IV 0 All. V 0

Endemismo? Esclusiva 0 Val. Biogeografico 0

Hippophaë fluviatilis Target No Taxgroup W Presenza in RER + L.R. 2/77 0

Sinonimia Aliena? All. II 0 Prior. 0 All. IV 0 All. V 0

Endemismo? Esclusiva 0 Val. Biogeografico 0

Salix apennina Target No Taxgroup W Presenza in RER + L.R. 2/77 0

Sinonimia Aliena? All. II 0 Prior. 0 All. IV 0 All. V 0

Endemismo? Esclusiva 0 Val. Biogeografico 0

Salix eleagnos eleagnos Target No Taxgroup W Presenza in RER + L.R. 2/77 0

Per ogni habitat indicare tutte le specie attese (vedi man. naz.: Combinazione fisionomica di riferimento) - escludere specie citate nel man. naz. che però in regione sono solo in altri contesti (es. Suaeda maritima per il 1340); sempre rispetto a man. naz. escludere specie non in lista TAXON

SE SI RITIENE CHE LA LISTA DEL MAN. NAZ. SIA INCOMPLETA PER DESCRIVERE LA COMBINAZIONE FISIONOMICA PER L'EMILIA_ROMAGNA è POSSIBILE AGGIUNGERE ULTERIORI SPECIE (ATTENZIONE: così facendo ci discostiamo da QUANTO RIPORTATO NEL MANUALE NAZIONALE)

Record: 1 di 10



Cod_habitat 3240

Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos

DESCRIZIONE

Habitat CORINE Biotopes e EUNIS

Specie attese

Specie invasive

Minacce

Indicazioni gestionali

Rassegna Fonti

Conservazione e distribuzione

Altra

ID_Taxon

SpecieInvasive: indicare le specie ritenute invasive ed elemento di degrado per lo stato di conservazione dell'habitat, quindi concettualmente diverse dalle specie alloctone del Manuale Nazionale

Buddleja davidii

Target

No

Taxgroup

W

Presenza in RER

+

L.R. 2/77

0

Sinonimia

Aliena?

Alloctona e invasiva

All. II

0

Prior.

0

All. IV

0

All. V

0

Populus canadensis

Target

No

Taxgroup

P

Presenza in RER

+

L.R. 2/77

0

Sinonimia

Aliena?

Alloctona

All. II

0

Prior.

0

All. IV

0

All. V

0

Amorpha fruticosa

Target

Si

Taxgroup

W

Presenza in RER

+

L.R. 2/77

0

Sinonimia

Aliena?

Alloctona e invasiva

All. II

0

Prior.

0

All. IV

0

All. V

0

Robinia pseudoacacia

Target

Si

Taxgroup

P

Presenza in RER

+

L.R. 2/77

0

Sinonimia

Aliena?

Alloctona e invasiva

All. II

0

Prior.

0

All. IV

0

All. V

0

indicare le specie ritenute invasive ed elemento di degrado per lo stato di conservazione dell'habitat, quindi diverse dalle specie alloctone del Manuale Nazionale

Record: 1 di 4



Cod_habitat 3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos

DESCRIZIONE Habitat CORINE Biotopes e EUNIS Specie attese Specie invasive **Minacce** Indicazioni gestionali Rassegna Fonti Conservazione e distribuzione Altri

Note_fattori_minaccia campo descrittivo coerente con fattori di minaccia caricati in tabella apposita

I fattori di minaccia riguardano in particolare la gestione della risorsa idrica e della vegetazione che caratterizza l'habitat. Di seguito sono indicati i principali fattori di minaccia che possono portare ad un depauperamento dell'habitat:

II Agricoltura:

Elenco Minacce nei SITI Natura 2000

C	COD_SICZPS	NOME	Gerarchia	MinacciaSpecifica	IDMinacci	Desc_minaccia	SpecificaDove
	IT4010013	MONTE DEGO, MONTE VERI, MONTE DELLE TANE	07.03	interventi in alveo e gestione delle sponde dei corpi idrici superficiali	7551	Escavazioni in alveo e attività connesse (Amm. Prov. Piacenza.	
	IT4010013	MONTE DEGO, MONTE VERI, MONTE DELLE TANE	09	inquinamento dell'acqua	7010	Inquinamento organico delle acque (Amm. Prov. Piacenza. 2007)	
	IT4010016	BASSO TREBBIA	01	aree urbane, insediamenti umani	4000	Urbanizzazione del territorio (Amm. Prov. Piacenza. 2007)	
	IT4010016	BASSO TREBBIA	01	discariche	4200	Discariche abusive (Amm. Prov. Piacenza, 2007).	
	IT4010016	BASSO TREBBIA	02	uso di pesticidi	1100	Espansione delle attività agricole e zootecniche con maggiore diffusione	
	IT4010016	BASSO TREBBIA	06.01	veicoli motorizzati	6230	Attività ricreative con mezzi motorizzati (Amm. Prov. Piacenza.	
	IT4010016	BASSO TREBBIA	07.02	modifiche del	8500	Captazioni idriche	

Record: 1 di 59



Cod_habitat 3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos

DESCRIZIONE Habitat CORINE Biotopes e EUNIS Specie attese Specie invasive Minacce **Indicazioni gestionali** Rassegna Fonti Conservazione e distribuzione Altri

Indicazioni_gestionali cod_gruppo_ecofunzionale: [dropdown]

La definizione di misure di conservazione specifiche finalizzate al mantenimento dell'habitat in uno stato di conservazione soddisfacente si realizza attraverso varie tipologie d'azione in relazione alle modalità di attuazione ad alla natura stessa dell'intervento. Per questo habitat le azioni dovrebbero prevedere:

Controllo_aliene Controllo delle specie aliene e invasive

Elenco Azioni di conservazione nei SITI Natura 2000

Co	COD_SICZPS	NOME	TempiAzione	Gerarchi	Azione_ENG	Azione	Desc_Azione	Specifiche
	IT4010017	CONOIDE DEL NURE E BOSCO DI FORNACE VECCHIA	Necessarie	5.2	Policies & Regulations	5.2 Piani e regolamenti	Regolazione del traffico veicolare motorizzato dal momento che habitat è attraversato da una fitta rete di sentieri carrareccie e	
	IT4010018	FILME PO DA RIO BORIACCO A BOSCO OSPIZIO	Necessarie	2.1	Site/Area Management	2.1 Gestione di Siti /Aree specifiche	Controllo dell'inquinamento delle acque (Amm. Prov. Piacenza, 2007)	
	IT4010018	FILME PO DA RIO BORIACCO A BOSCO OSPIZIO	Necessarie	2.1	Site/Area Management	2.1 Gestione di Siti /Aree specifiche	Controllo delle attività di escavazione in alveo (Amm. Prov. Piacenza, 2007),	

Record: [Navigation icons] 1 di 26



Cod_habitat **3240** Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos

DESCRIZIONE Habitat CORINE Biotopes e EUNIS Specie attese Specie invasive Minacce Indicazioni gestionali Rassegna Fonti **Conservazione e distribuzione** Altri

Stato_conservazione_regionale:

Note_stato_conservazione campo descrittivo dello stato di conservazione regionale + DISTRIBUZIONE in REGIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Medio; in termini compositivi l'Habitat si trova in un buono stato di conservazione (limitato è l'impatto di specie aliene), se ne valutiamo lo stato di vulnerabilità, si tratta di vegetazioni sottoposte a notevoli pressioni (manomissione degli alvei e dei contesti laterali dei sistemi torrentizi regionali, dissesto idro-geologico, aumento del carico trofico, ecc.) che ne mettono a serio rischio la conservazione.

DISTRIBUZIONE

In Emilia-Romagna nella Carta Habitat RER 2007 sono segnalati 715,10 ettari pari al 4,7% del patrimonio nazionale, in trentasette siti della Rete Natura 2000. Secondo i formulari i siti in cui è presente l'habitat sono 31 con una superficie di 1.479,31 ha pari al 9,7% del patrimonio nazionale.

Confronto SITI e Superfici dati Formulario regionale rispetto dati di tutti i Formulari del Dbase Nazionale

C	n_siti_RER	%_siti_naz	sup_habitat_RER	%_sup_naz	
▶	3	34	20,4%	1.342,38	8,8%

Record: di 1

Confronto SITI e Superfici dati Carta Habitat regionale rispetto dati di tutti i Formulari del Dbase Nazionale

Cc	n_siti_RER_carta	%_siti_naz	sup_stimata_carta	%_sup_naz	
▶	32	37	22,2%	715,88	4,7%

Record: di 1

Ringraziamenti

Università di Bologna

Università di Parma

Ecosistema

Nier

Istituto di Ecologia Applicata

Province

Enti gestori aree naturali protette

Direzioni generali regionali

IBACN

Musei

Università

Associazioni ambientaliste

Naturalisti

Collezionisti

LE PROSPETTIVE

Aggiornamento del Quadro conoscitivo

Rilevamento di dati nuovi

Aggiornamento dei Formulari Natura 2000

Aggiornamento della Carta regionale Habitat

Implementazione della Banca-dati



Indagini a regia regionale

Indagini a regia locale
(Parchi e Province)

MONITORAGGIO

Proposta di DM (MATTM)

"Linee guida per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario e per l'applicazione dei prelievi e delle deroghe"

Procedure comuni per la raccolta e la gestione dei dati derivanti dal monitoraggio

(standardizzazione procedure di monitoraggio, criteri uniformi per elaborazione ed archiviazione dei dati, ecc.)

Trasmissione dei dati e rendicontazione

(ogni 6 anni: Rapporto nazionale art. 13 DPR 357/97 -

Informazioni circa lo stato di conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario e dell'efficacia delle Misure di conservazione adottate)

LA GESTIONE DEI SITI NATURA 2000

Dopo aver analizzato il **QUADRO CONOSCITIVO** attuale (da implementare: carenze ed incoerenze) ed individuato le principali **MINACCE** e le relative **INDICAZIONI GESTIONALI** più idonee da adottare per la **CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'** in regione (in aggiunta a quelle già vigenti, se ritenute non sufficienti ed a quelle che verranno definite dagli Enti gestori dei siti) si deve delineare la **STRATEGIA** per la conservazione della biodiversità ed analizzare la sua reale e concreta **FATTIBILITÀ'** nel contesto socio-economico regionale

Quali sono le principali minacce per habitat e specie?

Attività antropiche:

- Attività estrattiva (sottrazione spazi naturali, ecc.)
- Attività agricola (sottrazione spazi naturali, ecc.)
- Urbanizzazione (frammentazione spazi naturali, ecc.)
- Inquinamento (acqua, aria e suolo)
- Attività venatoria (impatto diretto e indiretto: riduzione delle popolazioni, disturbo, ecc.)
- ecc.

Dinamiche naturali o paranaturali:

- Abbandono prati-pascoli
- Interramento zone umide
- Competizione specie alloctone invasive
- ecc.



- USO DEL TERRITORIO (urbanizzazione, infrastrutture, agricoltura, ecc.)
- RICERCA DI FONTI ENERGETICHE (biomasse, eolico, idrocarburi, ecc.)
- PRELIEVO DI RISORSE NATURALI (risorse idriche, caccia, cave, ecc.)

INDIRIZZI GESTIONALI

MISURE GENERALI DI CONSERVAZIONE (MGC)

ZPS: vigenti dal 2006

SIC/ZSC: da definire entro il 2012

Cogenti

Divieti e Azioni

REGIONE

MISURE SPECIFICHE DI CONSERVAZIONE (MSC)

Per tutti i SIC/ZSC e le ZPS: in elaborazione (2012)

Cogenti

Divieti e Azioni

ENTI
GESTORI

PIANI DI GESTIONE (PdG)

Per alcuni SIC/ZSC e ZPS: in elaborazione (2012)

Cogenti

Divieti e Azioni

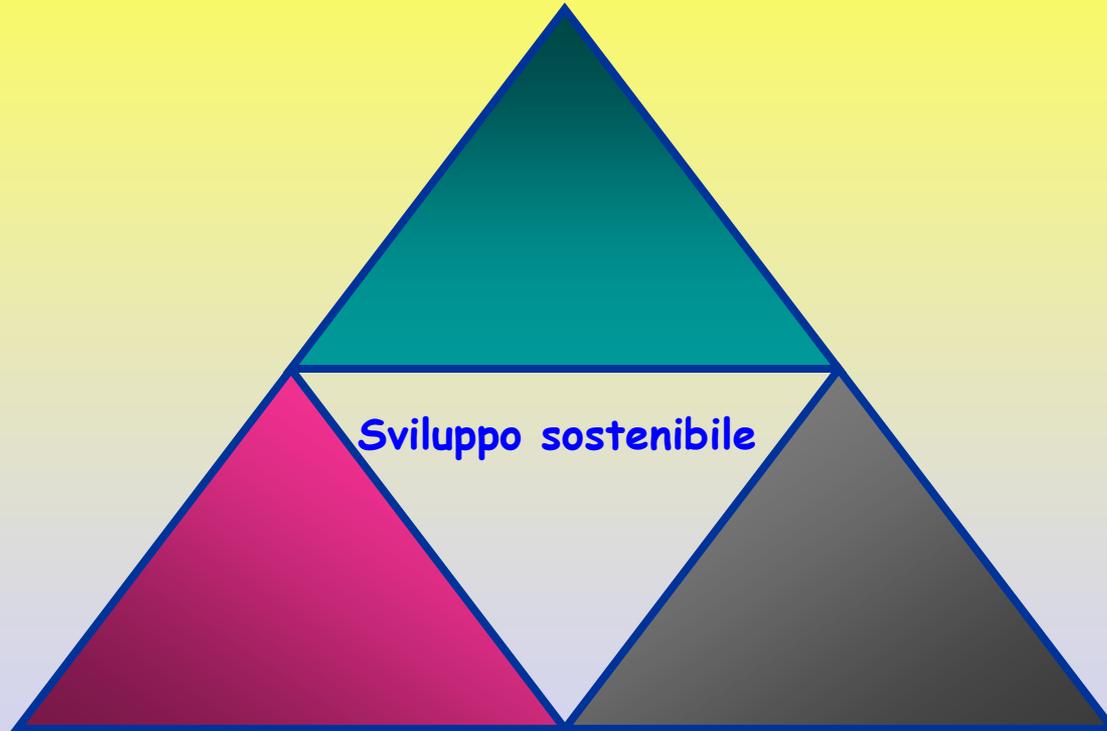
Sviluppo sostenibile

Sviluppo economico

Sviluppo sostenibile

Sviluppo sociale

Tutela ambientale



Riflessioni conclusive

■ Che cos'è la biodiversità?

Riconoscimento del valore della ricchezza delle specie (e dello stato di conservazione delle loro popolazioni: distribuzione e consistenza)

■ A che cosa serve la biodiversità?

Riconoscimento dell'utilità per l'uomo della conservazione di un certo equilibrio nell'ecosistema Terra

■ Quanto costa conservare la biodiversità?

Riconoscimento della necessità di dedicare risorse economiche per la conservazione della biodiversità (oppure la biodiversità è un lusso? ci sono altre priorità! si conservano solo specie e habitat che non ostacolano lo sviluppo socio-economico e che sono a costo zero)

■ Chi deve sostenere i relativi oneri economici?

Collettività (non il singolo cittadino)

■ Dove si deve conservare principalmente la biodiversità?

Rete ecologica (Parchi, Riserve naturali, SIC, ZPS, Oasi, ecc.)

■ **Come si conserva la biodiversità?**

Limitazioni alle attività antropiche impattanti (divieti, vincoli, regolamentazioni, ecc.)

Promozione di interventi concreti sul territorio a favore della biodiversità (manutenzione del territorio, ripristini ambientali, ecc.)

■ **Chi si oppone alla conservazione della biodiversità?**

Coloro ai quali si chiede di sostenere gli oneri economici della conservazione della biodiversità: impedimento o limitazione delle loro attività produttive ed economiche (riduzione del reddito, mancato sviluppo economico, ecc.)

■ **Si ottiene così una situazione di stallo**

Gli oppositori esercitano pressione sui decisori che non riescono a compiere scelte gestionali in quanto impopolari e le misure di conservazione indicate dagli esperti non vengono attuate

■ **Come si ovvia a questa situazione di stallo?**

Riconoscimento del servizio ambientale come servizio sociale e, quindi, attribuzione dei relativi oneri economici a carico della collettività

■ **Dove si reperiscono le risorse economiche per l'attuazione di tali politiche?**

Risorse economiche dedicate: fondi comunitari (meglio se fondi dedicati), adeguamento canoni demaniali, tariffe idriche, ecc.

Agevolazioni economiche/fiscali/tariffarie

Servizi di qualità

SITI RETE NATURA 2000: **LABORATORI DI SVILUPPO SOSTENIBILE**

STRUMENTI ECONOMICI RIVOLTI AI SOGGETTI PRIVATI **FONDO SPECIFICO NATURA 2000**

INCENTIVI ECONOMICI DIRETTI

- Riconoscimento del mancato reddito dovuto ai vincoli o alle regolamentazioni
(indennizzo vincoli)
- Riconoscimento delle spese sostenute per svolgere attività a favore dell'ambiente
(indennizzo interventi attivi)

INCENTIVI ECONOMICI INDIRETTI

- Riconoscimento della priorità nei finanziamenti pubblici ai residenti e ai proprietari di terreni in queste aree
(es. agricoltura (PSR), turismo, pesca, ecc.)

RIDUZIONE DEL COSTO DEI SERVIZI AI RESIDENTI NEI SITI NATURA 2000

- Riduzione delle tariffe relative ai servizi locali
(es. trasporto scolastico, tariffa rifiuti, ecc.)
- Riduzione delle spese di segreteria per domande/autorizzazioni agli enti pubblici
(es. riduzione costo spese per pratiche varie: es. derivazioni idriche, DIA)

SITI RETE NATURA 2000: LABORATORI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

STRUMENTI ECONOMICI RIVOLTI AI SOGGETTI PUBBLICI FINANZIAMENTO PER RIPRISTINI AMBIENTALI

Finanziamento di interventi pubblici per la realizzazione di interventi di ripristino di aree naturali

INCENTIVAZIONI ECONOMICHE RIVOLTE PRIORITARIAMENTE AGLI ENTI LOCALI CHE HANNO SUL LORO TERRITORIO SITI NATURA 2000

Gli Enti locali (es. Comuni) che hanno sul proprio territorio dei siti Natura 2000 o dei Parchi devono poter beneficiare prioritariamente ed in misura maggiore dei fondi pubblici utilizzati nei diversi settori:

difesa del suolo (consolidamento frane), risorse idriche (acquedotti e depuratori), manutenzione infrastrutture viarie, servizi (scuola, rifiuti, collegamenti informatici, ecc.)

Gli Enti pubblici dovrebbero destinare una quota più elevata dei loro investimenti ordinari a queste aree (o ai comuni nei quali ricadono questi siti), ovviamente in modo proporzionale alla percentuale di territorio Natura 2000/AA.PP. interessato (chi ha più territorio Natura 2000 o di Parchi ha diritto ad una percentuale più alta di finanziamento per acquedotti, depuratori, raccolta differenziata dei rifiuti, sistemazione frane, ma anche per la manutenzione della scuole, delle strade, ecc.)

(POLITICA della CONSERVAZIONE da politica SETTORIALE a politica TRASVERSALE)

Lo scopo di tutto ciò sarebbe quello di creare dei territori veramente a “SVILUPPO SOSTENIBILE”, quali fossero dei veri e propri Laboratori, dove applicare concretamente i modelli di sviluppo sostenibile, dove lo sviluppo economico è accompagnato dal rispetto della biodiversità in un equilibrio possibile.

Grazie per l'attenzione!

www.regione.emilia-romagna.it/natura2000